



A.N.C.I.
FRIULI V.G.

Piano formativo nextPA - 2022

nextPA
cambiamenti in corso

I progetti formativi 2022



PA AGILE



PA DIGITALE



PA RESILIENTE



PA COMPETENTE

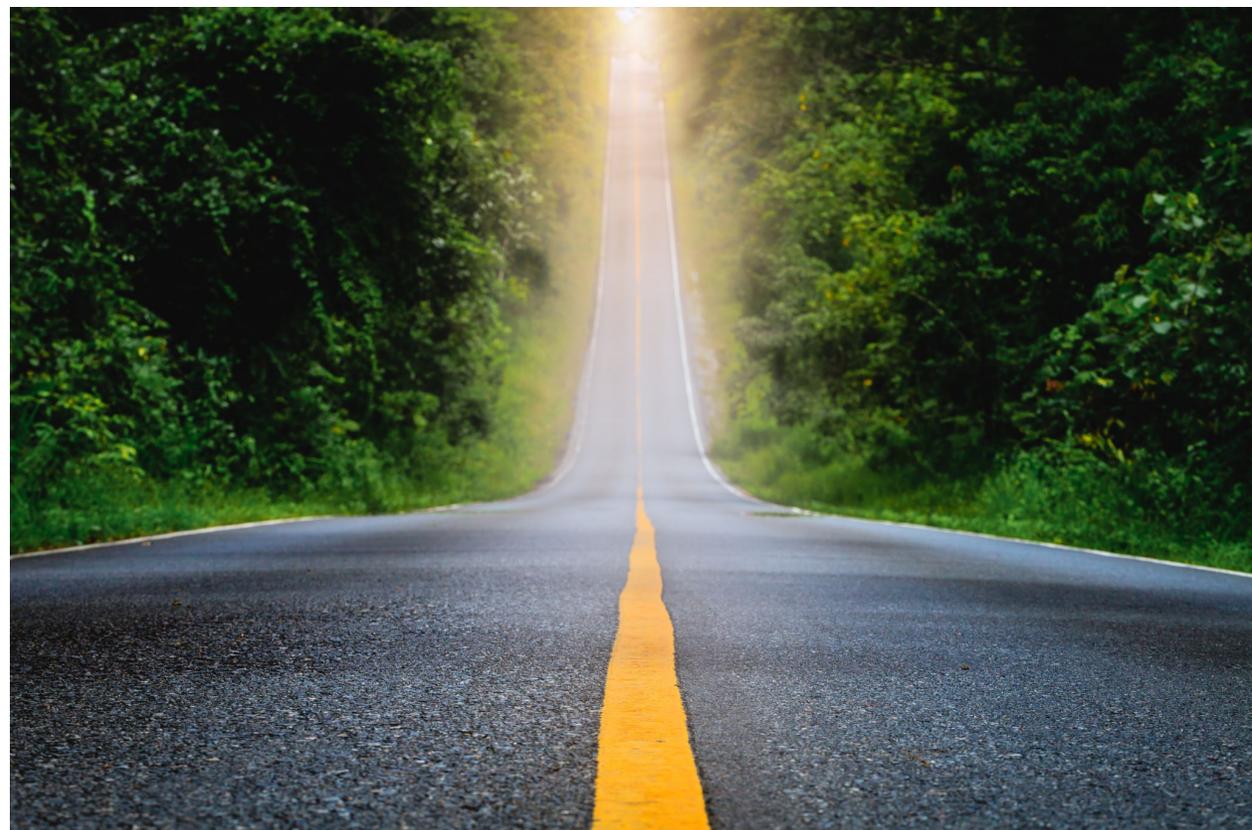
Finalità PA Agile



PA AGILE

PA smart e orientata al cittadino

Creare una PA capace di migliorare, sviluppare, trasformare la propria organizzazione, i processi, le modalità di gestione dei servizi con un approccio manageriale e di gestione fortemente orientato al cittadino, ai risultati e alla costruzione di una amministrazione innovativa.



Progettualità PA Agile



PA AGILE

PA smart e orientata al cittadino



Comprendere la complessità organizzativa

Accompagnare gli amministratori e i tecnici dei Comuni nell'adozione del risk management per sviluppare piani di intervento e miglioramento organizzativo coerenti con il contesto dell'ente e la strategia politica.

- ❖ Elaborare un'analisi dei rischi dell'organizzazione



PA AGILE

PA smart e orientata al cittadino



Gestire l'organizzazione

Permettere a direttori, dirigenti e PO di riuscire a programmare, gestire e coordinare al meglio tutte le risorse per realizzare strategie e organizzare servizi che siano utili al territorio e alla collettività di riferimento.

- ❖ Percorso formativo manageriale per dirigenti e segretari
- ❖ Percorso formativo manageriale per PO
- ❖ Il PIAO come opportunità per pianificare, programmare e gestire in maniera integrata
- ❖ Laboratorio di implementazione nel Comune del Piano Integrato di Azione e Organizzazione (PIAO)
- ❖ Gestire il cambiamento organizzativo
- ❖ Gestire i collaboratori
- ❖ Gestire i processi organizzativi
- ❖ Gestire i progetti della PA in maniera efficace con il project management
- ❖ Laboratorio di project management sulla gestione di un progetto complesso
- ❖ Programmare e gestire per obiettivi valutando risultati e competenze
- ❖ Programmare e gestire il ricambio generazionale e il long-life learning



PA AGILE

PA smart e orientata al cittadino



Miglioramento organizzativo

Innescare processi di miglioramento organizzativo, attraverso la possibilità di:

- ottimizzare l'impiego delle risorse interne, il funzionamento dei processi e la struttura interna
- introdurre trasformazioni più profonde che coinvolgono anche la cultura organizzativa, oltre che i processi di lavoro, la struttura e le modalità di gestione dei servizi.
 - ❖ Riorganizzazione i servizi dell'ente
 - ❖ Miglioramento del clima organizzativo
 - ❖ Sviluppo di una nuova cultura organizzativa
 - ❖ Sensibilizzazione al miglioramento organizzativo: Smart Working e Lavoro Agile
 - ❖ Implementazione progetti di Smart Working e Lavoro Agile
 - ❖ Sensibilizzazione al miglioramento organizzativo – Lean Organization
 - ❖ Implementazione progetti di Lean Organization



PA AGILE

PA smart e orientata al cittadino



Sviluppo di forme organizzative sovracomunali

Supportare da un lato gli amministratori nella scelta strategica di gestire determinati servizi insieme ad altri enti e dall'altro i responsabili dei servizi sovracomunali a dare concreta attuazione a tale scelta.

- ❖ Laboratorio per lo start-up delle Comunità
- ❖ Laboratorio per la gestione in convenzione dei servizi



PA AGILE

PA smart e orientata al cittadino



Accompagnamento a processi di innovazione e apprendimento organizzativo

Facilitare l'inserimento di innovazioni nelle organizzazioni e stimolare i suoi membri ad accrescere le competenze trasversali finalizzate a facilitare i processi di apprendimento nell'organizzazione e tra organizzazioni.

- ❖ Percorsi su metodologie avanzate di facilitazione e tutoring
- ❖ Analizzare e mappare i dati dei servizi sociali

Caratteristiche dei percorsi formativi della PA Agile



PA AGILE

PA smart e orientata al cittadino

Tipologia attività

I percorsi formativi sviluppati per realizzare la priorità PA Agile possono essere:

- **percorsi custom**, ovvero percorsi progettati ed erogati in base alle specifiche esigenze dell'ente (o di un insieme di enti) in cui sono tenute in considerazione sia la situazione organizzativa che la fase di vita lavorativa in cui si trovano le risorse umane che parteciperanno al progetto
- **percorsi erogati in modalità centralizzata**, ovvero percorsi progettati per coinvolgere personale proveniente da più enti per sviluppare un insieme ben definito di competenze che sono indipendenti dalla situazione organizzativa in cui l'ente si trova.



PA AGILE

PA smart e orientata al cittadino

Target

Nei percorsi formativi dell'area PA Agile sono potenzialmente coinvolte tutte le persone che svolgono un'attività all'interno di un ente o in partnership con esso:

- Amministratori (sindaci, assessori e consiglieri)
- Personale con ruoli di responsabilità amministrativa di vertice, di funzione o di ufficio/servizio (Direttori generali, Dirigenti, Segretari, Posizioni Organizzative)
- Personale con ruoli impiegatizi
- Personale che, indipendentemente dal ruolo che attualmente ricoprono nell'organizzazione, sono state incaricate di realizzare progetti di innovazione
- Personale che, indipendente dal ruolo che attualmente ricoprono, desiderano sviluppare competenze trasversali utili a creare quelle "figure ibride" per facilitare i processi di apprendimento organizzativo.



PA AGILE

PA smart e orientata al cittadino

Metodologie

Le metodologie che saranno utilizzate nei percorsi promuoveranno l'analisi, il confronto, la creatività e il problem solving nei partecipanti, anche con il coinvolgimento di soggetti esterni all'organizzazione in modo da garantire sempre l'orientamento verso l'esterno.

L'approccio frontale avrà uno spazio limitato all'esigenza di uniformare il livello di informazione o e conoscenza del tema nei partecipanti o di approfondire specifiche tematiche.

Oltre all'analisi di casi, simulazioni, laboratori, e lavori di gruppo è molto efficace in questo tipo di interventi il coaching di gruppo e singolo.

Percorsi formativi PA Agile



PA AGILE

PA smart e orientata al cittadino

L'offerta formativa potrà essere:

- ampliata per intercettare fabbisogni formativi che dovessero emergere in corso d'anno;
- ridotta nel caso in cui il fabbisogno dovesse venir meno;
- personalizzata per rispondere a specifiche esigenze formative ed organizzative di singoli enti / insieme di enti.



PA AGILE

PA smart e orientata al cittadino



Elaborare un'analisi dei rischi dell'organizzazione

Sviluppare nei responsabili di servizio e negli amministratori una diffusa “consapevolezza organizzativa” che si traduce nella capacità di:

- Riconoscere le caratteristiche base di una organizzazione, riconoscere i principi base della norma ISO 31000/2018, applicare i principi della norma ISO 31000/2018 al modello di analisi dei rischi degli enti locali, analizzare i dati relativi all'ente e ai propri servizi/uffici, identificare, analizzare e valutare i rischi organizzativi dell'ente nel suo complesso e del proprio servizio di riferimento secondo logiche di risk management, identificare e proporre azioni di rafforzamento organizzativo per gestire i rischi e cogliere le opportunità inespresse (responsabili servizi)
- Identificare e definire i propri obiettivi strategici in relazione al contesto e utilizzare il modello di analisi dei rischi come strumento a supporto delle decisioni (amministratori).



PA AGILE

PA smart e orientata al cittadino



Percorso formativo manageriale per dirigenti e segretari comunali

Alla base e al vertice di una PA Agile ovvero capace di rispondere, reagire, gestire o addirittura promuovere cambiamento avendo sempre come focus la capacità di generare valore ovvero risposte e servizi capaci di soddisfare i cittadini e il territorio è e deve esserci la figura di un “Manager”.

Gli ambiti di azione di un manager pubblico sono essenzialmente 3 e gli obiettivi formativi sono finalizzati a sviluppare quei saperi che consentono di capire, gestire, relazionarsi in ognuno di essi:

- l’ambito “politico”
- l’ambito della “responsabilità”
- l’ambito della gestione delle persone.

Questi saperi dovranno essere “rafforzati” nel manager pubblico in quanto dovranno essere “agiti” in modo da trovare il consenso fra tutti gli interlocutori che appartengono alle tre aree di azione e nel rispetto dell’equilibrio fra la logica puramente manageriale e quella pubblica.



PA AGILE

PA smart e orientata al cittadino



Percorso formativo manageriale per PO

I partecipanti alla fine dell'azione formativa avranno la capacità di:

- Riconoscere gli elementi che qualificano un comune come una organizzazione complessa
- Applicare la logica di processo per analizzare l'organizzazione per identificare attività, soggetti coinvolti, fabbisogno di risorse
- Definire priorità suddividendole a seconda del livello (livello strategico, organizzativo e operativo) e verificando la coerenza tra tali livelli
- Pianificare e programmare obiettivi e azioni a livello strategico, organizzativo e operativo nella propria area
- Attivare sistemi di valutazione di attività e risultati (performance)
- Valutare le competenze e il potenziale dei propri collaboratori.



PA AGILE

PA smart e orientata al cittadino



Il PIAO: opportunità per pianificare, programmare e gestire in maniera integrata

I partecipanti alla fine dell'azione formativa avranno la capacità di:

- Conoscere i principali contenuti normativi alla base del PIAO, gli ambiti e le modalità di applicazione
- Collegare le richieste normative del PIAO ai principali elementi che compongono un'organizzazione
- Impostare un processo di programmazione integrata fra i vari responsabili coinvolti nel PIAO
- Analizzare in maniera integrata le relazioni esistenti tra i diversi aspetti organizzativi inclusi nel PIAO sviluppando piani e programmi integrati
- Sviluppare un sistema di monitoraggio dei risultati, dei controlli con cadenza periodica e di rilevazione della soddisfazione dell'utenza necessari a verificare il raggiungimento dei risultati previsti nel PIAO.



PA AGILE

PA smart e orientata al cittadino



Laboratorio di implementazione nel Comune del Piano Integrato di Azione e Organizzazione (PIAO)

Il percorso formativo, potenzialmente rivolto a tutti i Comuni del Friuli Venezia-Giulia, si configura come un vero e proprio progetto custom per supportare ogni ente che ne farà richiesta nella concreta applicazione organizzativa del Piano Integrato di Azione e Organizzazione (PIAO).

Partendo dal Piano redatto dal Comune, il laboratorio consente di sviluppare tutte le competenze necessarie al personale dell'ente per dare concreta realizzazione al cambiamento organizzativo desiderato e, se necessario, per individuare eventuali incoerenze non previste in fase di redazione a partire dalle quali realizzare delle azioni correttive per implementare un vero cambiamento organizzativo.



PA AGILE

PA smart e orientata al cittadino



Gestire il cambiamento organizzativo

Il percorso di accompagnamento è finalizzato a preparare culturalmente amministratori e dipendenti nell'affrontare e gestire il cambiamento organizzativo in vista del disegno o ri-disegno di un nuovo assetto organizzativo da implementare a livello di singolo Comune oppure a livello sovracomunale.

I partecipanti alla fine dell'azione formativa avranno la capacità di:

- riconoscere i fattori critici e le resistenze che si possono manifestare in processo di riorganizzazione e/o nuovo assetto organizzativo
- analizzare i costi del non cambiamento in termini di conseguenze sull'organizzazione e sulle persone che vi operano
- sviluppare una leadership per il cambiamento all'interno dell'organizzazione
- comprendere i vantaggi che la proattività dei singoli può generare all'interno di un processo di cambiamento organizzativo
- generare comportamenti di sostegno al cambiamento organizzativo.



PA AGILE

PA smart e orientata al cittadino



Gestire i collaboratori

Le persone che ricoprono ruoli di vertice potranno acquisire o migliorare le competenze di gestione dei propri collaboratori riconoscendone il potenziale e valorizzandolo, delegando loro attività ed acquisendo un ruolo di leader riconosciuti.

I partecipanti alla fine dell'azione formativa avranno la capacità di:

- Riconoscere il potenziale dei collaboratori, valorizzandoli e motivandoli al raggiungimento dei risultati
- Utilizzare in maniera appropriata la comunicazione, l'ascolto, il feedback, la delega e il coordinamento delle riunioni per gestire i collaboratori
- Identificare le resistenze personali e dei propri collaboratori al cambiamento trasformando la minaccia in opportunità
- Esercitare la leadership non come comando top-down ma come indirizzamento dell'azione.



PA AGILE

PA smart e orientata al cittadino



Gestire i processi organizzativi

Le persone che ricoprono ruoli di vertice avranno la possibilità di analizzare i processi di lavoro interni alla propria organizzazione (o al proprio servizio) e di reingegnerizzarli a partire da quelli che sono i risultati attesi con l'obiettivo di migliorare modalità di lavoro, flussi comunicativi, consumo interno di risorse, efficacia e velocità nelle risposte attese dal contesto esterno (o dai clienti interni del processo).

I partecipanti alla fine dell'azione formativa avranno la capacità di:

- Identificare i risultati attesi dai processi gestiti dal proprio servizio
- Analizzare il proprio servizio con ottica processuale, mappandone i processi e identificandone gli obiettivi e gli indicatori di prestazione
- Applicare la logica e gli strumenti della gestione per obiettivi e degli indicatori di prestazioni per identificare e monitorare il raggiungimento degli obiettivi di processo
- Applicare logiche di reingegnerizzazione dei processi per migliorarne l'efficacia, l'efficienza e la capacità di rispondere rapidamente alle esigenze del contesto o dei clienti interni del processo (es, altri uffici dell'organizzazione).



PA AGILE

PA smart e orientata al cittadino



Gestire i progetti della PA in maniera efficace con il project management

Le persone che ricoprono ruoli di vertice avranno la possibilità di sviluppare competenze su come gestire progetti secondo logiche di project management per pianificare, sviluppare e monitorare progetti, anche complessi, in ambiti strategici che sono considerati come strategici dal proprio ente di appartenenza.

I partecipanti alla fine dell'azione formativa avranno la capacità di:

- Conoscere e utilizzare la terminologia specifica del project management;
- Conoscere le principali tecniche, metodologie e strumenti di project management;
- Applicare le tecniche di gestione e gli strumenti di project management nelle diverse fasi di progetto per strutturare i progetti, definirne l'attuabilità, svilupparli e gestirli
- Conoscere e identificare le competenze trasversali richieste a un project manager
- Monitorare l'avanzamento di un progetto.



PA AGILE

PA smart e orientata al cittadino



Laboratorio di project management sulla gestione di un progetto complesso

Il laboratorio di project management si configura come la naturale applicazione delle tecniche, delle metodologie e degli strumenti appresi durante la formazione base a un progetto complesso che un ente deve gestire.

I partecipanti alla fine dell'azione formativa avranno la capacità di:

- Applicare le tecniche di gestione e gli strumenti di project management nelle diverse fasi del progetto complesso che stanno gestendo
- Esercitare le competenze trasversali richieste a un project manager per facilitare il confronto, gestire i gruppi di lavoro con un approccio al problem solving e alla gestione dei conflitti.



PA AGILE

PA smart e orientata al cittadino



Programmare e gestire per obiettivi valutando risultati e competenze

Il percorso formativo, partendo dall'esperienza della sperimentazione del modello SIV (Sistema Integrato di Valutazione di performance e competenze), si pone l'obiettivo di sviluppare la capacità di traduzione degli obiettivi strategici dell'amministrazione in obiettivi organizzativi e operativi, valutandone il raggiungimento durante l'anno.

I partecipanti alla fine dell'azione formativa avranno la capacità di:

- Riconoscere il proprio comune e il proprio servizio come un'organizzazione capace di generare risultati e valore pubblico attraverso i suoi processi
- Declinare gli obiettivi strategici in obiettivi di PEG e in obiettivi operativi
- Coordinare i propri obiettivi di servizio con quelli degli altri servizi per raggiungere gli obiettivi trasversali dell'organizzazione
- Comprendere il senso e il valore di un sistema di valutazione
- Gestire i propri collaboratori basandosi sulla gestione degli obiettivi e sul loro monitoraggio
- Gestire il colloquio di valutazione e il feedback ai collaboratori, gestendo eventuali situazioni critiche.



PA AGILE

PA smart e orientata al cittadino

12



Programmare e gestire il ricambio generazionale e il long-life learning

Le persone che ricoprono ruoli di vertice e i responsabili dell'ufficio "gestione e sviluppo Risorse Umane" svilupperanno una visione strategica per la gestione delle competenze dei dipendenti dell'ente, trasformando il momento di passaggio generazionale in una opportunità di crescita per l'organizzazione.

I partecipanti alla fine dell'azione formativa avranno la capacità di:

- Analizzare a fini programmatori la situazione del turnover del personale
- Valutare l'attrattività del comune per trattenere le professionalità presenti e favorire nuovi ingressi
- Identificare i profili innovativi e strategici per rispondere alle esigenze del contesto definendone le competenze chiave
- Gestire il recruiting definendo i profili necessari e sviluppando i relativi bandi di concorso
- Gestire il passaggio generazionale interno agli enti locali, pianificando azioni di mentorship per l'inserimento efficace dei neoassunti
- Sviluppare una mappatura delle competenze presenti nell'organizzazione, utilizzandola come leva strategica per pianificare lo sviluppo professionale dei dipendenti e
- Supportare i responsabili delle diverse aree/servizi nel riconoscere situazioni di criticità nel livello di competenza dei propri collaboratori definendo piani di supporto.



PA AGILE

PA smart e orientata al cittadino

13



Riorganizzare i servizi dell'ente

Le persone potranno acquisire o migliorare competenze di analisi organizzativa. L'analisi si traduce nella capacità di individuare punti di forza e debolezza, ipotesi organizzative, predisposizione di scenari organizzativi funzionali a supportare le decisioni degli amministratori .

I partecipanti alla fine dell'azione formativa avranno la capacità di:

- Identificare e analizzare i punti di forza e di debolezza della struttura organizzativa attuale dell'ente
- Vedersi come un "cliente interno" e identificare le proprie esigenze da comunicare agli altri uffici
- Vedersi come un "fornitore interno" che, a partire dalle esigenze espresse da altri uffici, contribuisce con le sue attività al conseguimento del risultato finale
- Analizzare le criticità dei processi di lavoro interni a una data area, capendo le motivazioni di tali criticità e sviluppando soluzioni per farvi fronte
- Analizzare le criticità dei processi di lavoro che attraversano più aree, capendo le motivazioni di tali criticità e sviluppando soluzioni per farvi fronte
- Analizzare criticamente i risultati emersi sviluppando piani integrati capaci di coniugare il funzionamento delle singole aree con quello dell'organizzazione nel suo complesso
- Definire una o più ipotesi di struttura organizzativa costruite a partire dai risultati attesi dai servizi e su principi di sostenibilità organizzativa (es. Copertura delle attività dei servizi)
- Ridisegnare i processi e i flussi che attraversano le diverse funzioni dell'ente (anche in una logica di progressiva digitalizzazione) per migliorare la qualità dei servizi grazie all'integrazione organizzativa.



PA AGILE

PA smart e orientata al cittadino



Migliorare il clima organizzativo

Le persone potranno acquisire abilità utili alla gestione proficua del conflitto, migliorare la comunicazione interna e rafforzare lo spirito di squadra.

I partecipanti alla fine dell'azione formativa avranno la capacità di:

- Riconoscere l'importanza delle capacità, delle abilità relazionali e del principio di co-responsabilità in un contesto lavorativo
- Riconoscere gli elementi della comunicazione (verbale, non verbale, paraverbale)
- Riconoscere gli stili relazionali e la loro peculiarità
- Riconoscere la tipologia di emozioni e le motivazioni che sottendono
- Gestire in maniera proficua le proprie emozioni e lo stress riconoscendole e comunicandole efficacemente
- Gestire efficacemente le obiezioni e i momenti critici della relazione lavorativa (tensioni, conflitti)
- Identificare, far emergere e valorizzare le capacità, le diversità e le potenzialità di ciascuno al fine di poter operare come una squadra che raggiunge gli obiettivi.



PA AGILE

PA smart e orientata al cittadino

15



Sviluppo di una nuova cultura organizzativa

I partecipanti potranno confrontarsi sulla cultura organizzativa che oggi caratterizza l'ente locale di appartenenza per poi rileggerla e ricostruirla in chiave propositiva incentrandola sul valore del servizio alla collettività e alle istituzioni, sulla facilitazione dei processi di cambiamento, sul principio di responsabilità nel raggiungimento dei risultati, sulla logica cliente/fornitore interno e sul miglioramento continuo..

I partecipanti alla fine dell'azione formativa avranno la capacità di:

- Riconoscere l'importanza del ruolo, dei valori e della cultura organizzativa che guidano e rendono "di valore" il lavoro del dipendente pubblico all'interno di un comune
- Riconoscere gli elementi che compongono la cultura organizzativa, l'etica personale e l'interazione tra entrambe
- Identificare le resistenze personali e dei propri collaboratori al cambiamento trasformando la minaccia in opportunità
- Leggere e analizzare le proprie attività secondo la logica di processo per vedersi come un "cliente interno" e un "fornitore interno" nella catena di attività necessaria a generare valore pubblico
- Interfacciarsi con modalità collaborative e proattive con i colleghi in ottica inter-funzionale
- Attivare la creatività come strumento di problem solving e proattività organizzativa.



PA AGILE

PA smart e orientata al cittadino



Sensibilizzazione al miglioramento organizzativo: Smart Working e Lavoro Agile

Superata la fase più acuta della pandemia, il corso informativo si propone di diffondere la cultura e le potenzialità dello smart working, presentandolo come un'opportunità per le amministrazioni locali di attrarre e mantenere i dipendenti negli enti, di introdurre innovazioni tecnologiche funzionali alla digitalizzazione, di cambiare la cultura organizzativa orientandola maggiormente al risultato e di rivedere le proprie strategie a seguito dell'introduzione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).

I partecipanti alla fine dell'azione formativa avranno la capacità di:

- Conoscere i principi normativi che regolano il lavoro agile (o smart working)
- Riconoscere le principali caratteristiche del lavoro agile (o smart working) e le differenze che lo contraddistinguono dall' home working
- Riconoscere il cambiamento organizzativo e culturale che accompagna lo smart working
- Conoscere le opportunità di accompagnamento offerte da ANCI fvg per l'implementazione dello smart working.



PA AGILE

PA smart e orientata al cittadino



Implementazione progetti Smart Working e Lavoro Agile

Il percorso formativo, potenzialmente rivolto a tutti i Comuni del Friuli Venezia-Giulia, si configura come un vero e proprio progetto custom per supportare ogni ente che ne farà richiesta nella stesura del Piano Operativo per il Lavoro Agile (POLA) – che confluirà nel nuovo Piano Integrato di Azione e Organizzazione (PIAO) – e nell’effettiva implementazione dello smart working all’interno dell’ente.

Il percorso, sulla base delle specificità e delle peculiarità dell’ente, intende sviluppare le competenze necessarie alla corretta implementazione dello smart working nei seguenti ambiti: tecnologico e digitale, manageriale, relazionale, organizzativo, normativo e disciplinare. .



PA AGILE

PA smart e orientata al cittadino

18



Sensibilizzazione al miglioramento organizzativo: Lean organization

Il corso informativo si propone di diffondere la cultura e le potenzialità dell'organizzazione "snella" (lean organization) come un insieme di metodologie, strumenti e tecniche per supportare la PA nell'efficiamento e nella reingegnerizzazione dei propri processi di lavoro, nell'introduzione della cultura della misurazione degli impatti e nel cambiamento della mentalità orientandola alla generazione di valore.

I partecipanti alla fine dell'azione formativa avranno la capacità di:

- Riconoscere i principi e le caratteristiche di un'organizzazione snella (valore e spreco, miglioramento continuo, performance e misurazione tramite KPI)
- Riconoscere il cambiamento organizzativo e culturale che accompagna l'introduzione di un approccio lean all'interno di una pubblica amministrazione
- Conoscere le opportunità di accompagnamento offerte da ANCI fvg per l'implementazione della lean organization.



PA AGILE

PA smart e orientata al cittadino



Implementazione progetti di Lean organization

Il percorso formativo, potenzialmente rivolto a tutti i Comuni del Friuli Venezia-Giulia, si configura come un vero e proprio progetto custom per supportare ogni ente che ne farà richiesta nell'applicazione di metodologie, strumenti e tecniche lean per efficientare i propri processi di lavoro, introducendo la cultura della misurazione e di generazione di valore per ridurre gli sprechi e liberare tutte le potenzialità del miglioramento continuo.

I partecipanti alla fine dell'azione formativa avranno la capacità di:

- Individuare i processi critici su cui sia opportuno applicare la metodologia
- Conoscere i concetti fondamentali della lean
- Individuare dei KPI dei processi o servizi oggetto d'intervento e la relativa modalità di misurazione dei risultati attuali
- Mappare e analizzare i processi al fine di individuare le fonti di valore e di spreco
- Applicare le metodologie di miglioramento lean più opportune per efficientare i processi
- Misurare periodicamente i KPI per individuare i miglioramenti ottenuti (rilevazione situazione to be) e, se necessario, introdurre di ulteriori azioni correttive.



PA AGILE

PA smart e orientata al cittadino



Laboratorio per lo start-up delle Comunità

Il percorso di accompagnamento è finalizzato a sviluppare le competenze manageriali, organizzative e di project management delle figure apicali degli enti locali (segretari comunali, direttori generali, dirigenti, responsabili di aree/servizi, posizioni organizzative) che hanno deliberato l'avvio di una Comunità di Comuni.

I partecipanti alla fine dell'azione formativa avranno la capacità di:

- Analizzare il dimensionamento necessario ai servizi gestiti in comunità, ricollocando le attività tra il personale secondo logiche organizzative
- Analizzare i processi dei servizi e la loro eventuale reingegnerizzazione in logica sovra-comunale con particolare attenzione alla digitalizzazione e alla costruzione del patrimonio informativo della comunità e degli enti
- Predisporre il piano di avvio del servizio definendo obiettivi raggiungibili, scadenze, attività e persone incaricate di svolgerle
- Monitorare il piano di avvio del servizio
- Creare coinvolgimento e commitment nei propri collaboratori gestendone la naturale resistenza al cambiamento durante la fase di avvio del servizio.



PA AGILE

PA smart e orientata al cittadino



Laboratorio per la gestione in convenzione dei servizi

Il percorso di accompagnamento è finalizzato a sviluppare le competenze manageriali, organizzative e di project management delle figure apicali degli enti locali (segretari comunali, direttori generali, dirigenti, responsabili di aree/servizi, posizioni organizzative) che hanno deliberato l'avvio dei servizi in convenzione.

I partecipanti alla fine dell'azione formativa avranno la capacità di:

- Analizzare il dimensionamento necessario ai servizi gestiti in convenzione, ricollocando le attività tra il personale secondo logiche organizzative
- Analizzare i processi coinvolti dei servizi e la loro eventuale reingegnerizzazione in logica sovra-comunale con particolare attenzione alla digitalizzazione e alla costruzione del patrimonio informativo degli enti
- Predisporre il piano di avvio del servizio definendo obiettivi raggiungibili, scadenze, attività e persone incaricate di svolgerle
- Monitorare il piano di avvio del servizio
- Creare coinvolgimento e commitment nei propri collaboratori gestendone la naturale resistenza al cambiamento durante la fase di avvio del servizio.



PA AGILE

PA smart e orientata al cittadino



Percorsi su metodologie avanzate di facilitazione e tutoring

Il percorso formativo mira a migliorare le competenze nell'organizzazione delle riunioni, nella facilitazione degli incontri e/o nel tutoring per favorire l'inserimento di colleghi neo-assunti dell'organizzazione.

I partecipanti alla fine dell'azione formativa avranno la capacità di:

- Strutturare in maniera efficace le riunioni definendone i risultati attesi e il programma
- Sviluppare un clima di fiducia nelle riunioni favorendo il raggiungimento dei risultati
- Riconoscere e agire le competenze del facilitatore, utilizzando le tecniche base per generare idee e opinioni e per classificarle successivamente
- Riconoscere e applicare le principali competenze del tutor per favorire l'inserimento dei colleghi neo-assunti.



PA AGILE

PA smart e orientata al cittadino



Analizzare e mappare i dati dei servizi sociali

Il percorso formativo ha la finalità di sensibilizzare tutti gli operatori del servizio sociale sull'importanza di acquisire, trattare ed elaborare i dati in modo ordinato e georeferenziato per poter generare mappe digitalizzate che aggiungono valore di conoscenza dei bisogni e degli esiti dei servizi sociali.

I partecipanti alla fine dell'azione formativa avranno la capacità di:

- Riconoscere la differenza tra dato, informazione specifica ed informazione emergente
- Riconoscere il potenziale delle mappe come efficace forma di rappresentazione e comunicazione dei dati
- Conoscere il tipo di mappe che si possono generare attraverso una raccolta ordinata dei dati
- Identificare modalità di raccolta e valorizzazione dei dati nell'ambito del servizio sociale applicando semplici tool di mappatura dei dati.

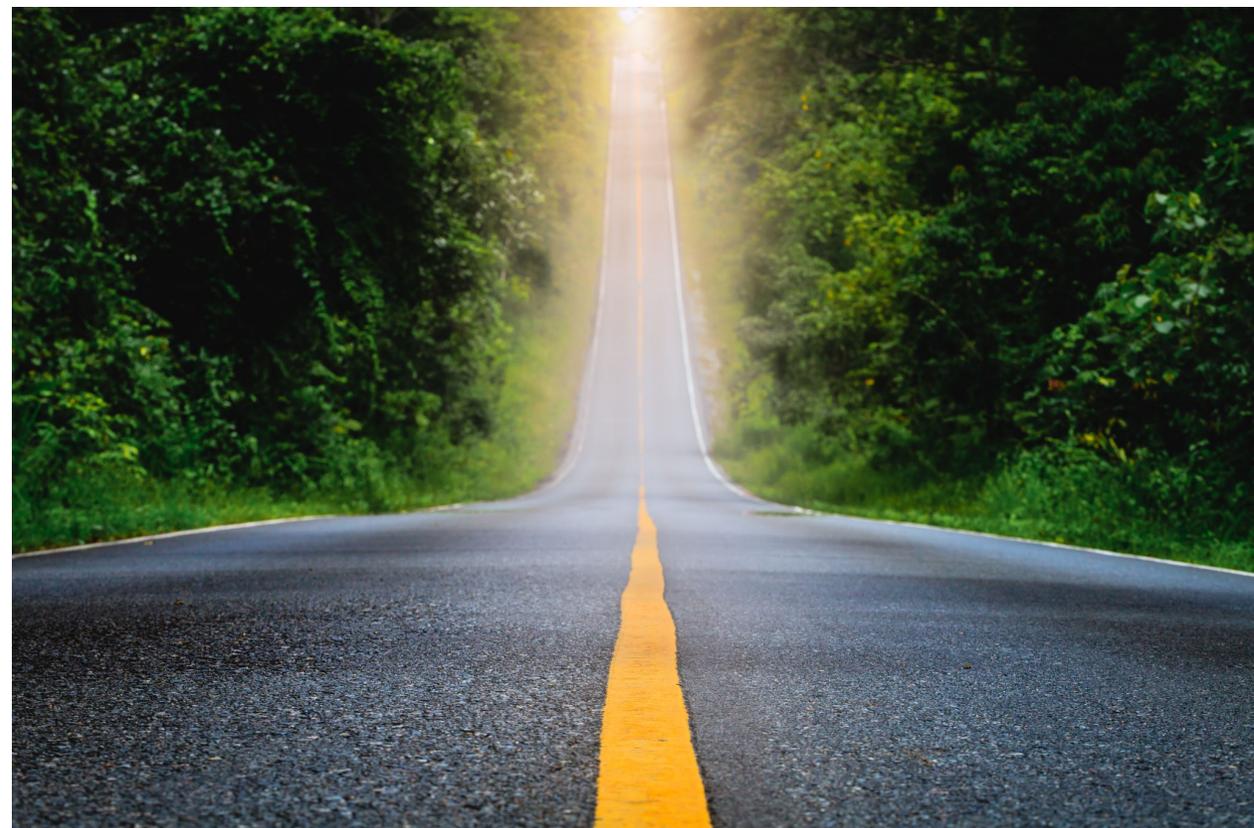
Finalità PA Digitale



PA DIGITALE

PA capace di governare e gestire la transizione al digitale

Accompagnare e sostenere le PA locali nella transizione al digitale, secondo il modello previsto nel Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione.



Progettualità PA Digitale



PA DIGITALE

PA capace di governare e gestire la transizione al digitale

RTD e manager digitali

Supportare e favorire l'affermazione della figura dei Responsabili per la Transizione al Digitale e favorire la diffusione delle conoscenze inerenti la transizione digitale nelle altre figure manageriali degli EELL del FVG.

- ❖ Percorso RTD
- ❖ Follow UP percorso RTD
- ❖ Gestione associata RTD
- ❖ PIAO e programmare la transizione digitale
- ❖ Percorso competenze digitali per Dirigenti e PO
- ❖ Digital procurement
- ❖ Comunità professionale RTD



PA DIGITALE

PA capace di governare e gestire la transizione al digitale

Competenze digitali di base

Innalzare il livello medio delle competenze digitali di base dei dipendenti pubblici del FVG, affinché possano essere attori e non spettatori dell'evoluzione digitale degli enti.

- ❖ Compa Digital School livello base
- ❖ Compa Digital School livello intermedio
- ❖ Compa Digital School livello avanzato



PA DIGITALE

PA capace di governare e gestire la transizione al digitale

Dematerializzazione

Favorire e supportare il processo di de-cartaceizzazione degli EELL secondo quanto previsto dalla normativa nazionale, favorendo una gestione strutturata dei dati e delle informazioni.

- ❖ Conoscere SPID
- ❖ Conoscere PagoPA
- ❖ Conoscere INAD
- ❖ La gestione documentale digitale
- ❖ Il manuale di gestione documentale
- ❖ La fascicolazione elettronica
- ❖ Il protocollista 4.0
- ❖ Laboratori di OpenData



PA DIGITALE

PA capace di governare e gestire la transizione al digitale

BIM

Supportare l'introduzione e la diffusione del BIM negli EELL in maniera consapevole e organizzata.

- ❖ Corso di introduzione al BIM
- ❖ Corso di specializzazione BIM (propedeutici alla certificazione)
- ❖ Comunità professionale BIM
- ❖ Laboratori di accompagnamento a progettualità BIM
- ❖ Follow up BIM - Business Game



PA DIGITALE

PA capace di governare e gestire la transizione al digitale

Servizi digitali

Favorire la diffusione della modalità digitale come principale modalità di erogazione di servizi comunali sempre più efficienti ed efficaci, rispondenti alle esigenze di cittadini e imprese e aderenti ai processi dell'ente .

- ❖ Digitalmente: digitalizzazione dei servizi della Regione FVG
- ❖ Laboratori BPMN per revisione servizi e digitalizzazione
- ❖ Sensibilizzazione e formazione di base sui servizi online
- ❖ Formare i formatori per supporto ai cittadini
- ❖ Digitalmente: digitalizzazione dei servizi della Regione FVG
- ❖ Laboratori BPMN per revisione servizi e digitalizzazione
- ❖ Sensibilizzazione e formazione di base sui servizi online



PA DIGITALE

PA capace di governare e gestire la transizione al digitale



Comunicazione e siti web

Favorire la diffusione della modalità digitale come principale modalità di erogazione di servizi comunali sempre più efficienti ed efficaci, rispondenti alle esigenze di cittadini e imprese e aderenti ai processi dell'ente.

- ❖ Comunicare efficacemente attraverso il sito dell'ente
- ❖ Comunicare efficacemente attraverso i social network dell'ente
- ❖ Accessibilità dei contenuti nei siti web



PA DIGITALE

PA capace di governare e gestire la transizione al digitale



Cloud per gli EE.LL.

Sensibilizzare e accompagnare la transizione dei dati degli EELL verso il cloud, secondo i paradigmi previsti dal Piano Triennale.

- ❖ Conoscere il cloud
- ❖ Predisporre il piano di migrazione in Cloud



PA DIGITALE

PA capace di governare e gestire la transizione al digitale



Cybersecurity

Favorire la diffusione nel territorio del FVG della cultura della sicurezza informatica e l'utilizzo negli EELL delle corrette prassi minime di sicurezza.

- ❖ Cybersecurity per informatici
- ❖ Cybersecurity per Segretari e Dirigenti (risk management)

Caratteristiche dei percorsi formativi della PA Digitale



PA DIGITALE

PA capace di governare e gestire la transizione al digitale

Tipologia attività

I percorsi formativi sviluppati per realizzare la priorità PA Digitale possono essere:

- **percorsi custom**, ovvero percorsi progettati ed erogati in base alle specifiche esigenze dell'ente (o di un insieme di enti)
- **percorsi erogati in modalità centralizzata**, ovvero percorsi progettati per coinvolgere personale proveniente da più enti per sviluppare un insieme ben definito di competenze.



PA DIGITALE

PA capace di governare e gestire la transizione al digitale

Target

Nei percorsi formativi dell'area PA Digitale sono potenzialmente coinvolte tutte le persone che svolgono un'attività all'interno di un ente:

- Amministratori
- Responsabili della Transizione Digitale
- Personale con ruoli di responsabilità amministrativa (Direttori generali, Dirigenti, Segretari, P.O.)
- Personale che si occupano di acquisti in materia digitale negli EE.LL. del Friuli-Venezia Giulia
- Responsabili della gestione documentale, Protocolлисти
- Responsabile dell'area tecnica – R.U.P., Personale addetto alla progettazione delle opere, Personale addetto alla manutenzione del patrimonio comunale, Personale addetto alle gare
- Personale addetto ai sistemi informativi
- Dipendenti del comparto pubblico unico del FVG.



PA DIGITALE

PA capace di governare e gestire la transizione al digitale

Metodologie

Le metodologie che saranno utilizzate nei percorsi promuoveranno l'analisi, il confronto, la creatività e il problem solving nei partecipanti, anche con il coinvolgimento di soggetti esterni all'organizzazione in modo da garantire sempre l'orientamento verso l'esterno.

L'approccio frontale avrà uno spazio limitato all'esigenza di uniformare il livello di informazione o e conoscenza del tema nei partecipanti o di approfondire specifiche tematiche.

Oltre all'analisi di casi, simulazioni, laboratori, e lavori di gruppo è molto efficace in questo tipo di interventi il coaching di gruppo e singolo.

Percorsi formativi PA Digitale



PA DIGITALE

PA capace di governare e gestire la transizione al digitale

L'offerta formativa potrà essere:

- ampliata per intercettare fabbisogni formativi che dovessero emergere in corso d'anno;
- ridotta nel caso in cui il fabbisogno dovesse venir meno;
- personalizzata per rispondere a specifiche esigenze formative ed organizzative di singoli enti / insieme di enti.



PA DIGITALE

PA capace di governare e gestire la transizione al digitale



Percorso RTD

Il percorso costituisce strategicamente una delle pietre angolari dell'intero progetto della PA Digitale perché senza solide figure di RTD capaci di guidare dall'interno degli enti i processi di digitalizzazione, nella ordinaria prassi organizzativa, lo sviluppo digitale degli enti locali rimarrà al palo delle intenzioni e non si tradurrà in cambiamento effettivo e sistematico.

I partecipanti alla fine dell'azione formativa avranno la capacità di:

- **[Competenze manageriali]** Esercitare con consapevolezza il proprio ruolo nell'ente, Impostare una governance del digitale snella, Saper analizzare il proprio ente e definire le priorità d'intervento, Gestire correttamente i requisiti per orientare le soluzioni IT, Pianificare e coordinare le attività di transizione al digitale, Gestire la resistenza al cambiamento, Promuovere l'introduzione di innovazioni tecnologiche per ripensare le modalità di erogazione dei servizi
- **[Competenze relazionali]** Gestire i rapporti con gli enti di riferimento per la transizione al digitale, Gestire e governare le relazioni con i fornitori, Promuovere il coinvolgimento degli stakeholder dei servizi erogati dal comune al fine di ridisegnarli sull'esigenza dell'utente finale, Coinvolgere collaboratori e amministratori nel processo di cambiamento
- **[Competenze tecniche giuridiche ed informatiche]** Conoscere il trend tecnologico, Valutare le caratteristiche delle offerte di strumenti tecnologici in relazione all'esigenza, Definire caratteristiche tecniche di hardware e software necessari, Identificare il fabbisogno tecnologico dell'organizzazione, Collaborare nella gestione del rischio cybernetico, Conoscere la normativa di settore a livello europeo, nazionale e locale



PA DIGITALE

PA capace di governare e gestire la transizione al digitale



Follow UP percorso RTD

I percorsi di follow up consistono in cicli di incontri destinati alla comunità degli RTD che hanno concluso il percorso formativo negli anni passati. Attraverso questi incontri si vuole consolidare il pacchetto di competenze sviluppate, andando ad approfondire aspetti specifici coerenti con le esigenze della community.

I partecipanti alla fine dell'azione formativa avranno la capacità di:

- Conoscere le tematiche di base inerenti le scadenze previste dal piano triennale
- Gestire le progettualità e superare gli ostacoli per attuare quanto previsto nello scadenziario del piano triennale.



PA DIGITALE

PA capace di governare e gestire la transizione al digitale



Gestione Associata RTD

Il percorso proposto intende porsi a supporto degli RTD che si avviano ad una gestione associata, fornendo un supporto formativo utile per affrontare le principali criticità di un progetto di gestione associata, focalizzati su 3 principali ambiti: operativo (per l'organizzazione operativa del servizio), Strategico (per definire le modalità di scelta delle linee strategiche e per la definizione dei DUP), Relazionale (per una corretta gestione delle relazioni con gli amministratori e i tecnici dei comuni associati).

I partecipanti alla fine dell'azione formativa avranno la capacità di:

- Esercitare il ruolo e le responsabilità del RTD in una gestione associata
- Relazionarsi con le amministrazioni associate e le relative organizzazioni
- Utilizzare gli strumenti di programmazione per guidare la transizione al digitale negli enti
- Sviluppare e applicare modalità e strumenti di coordinamento delle strategie digitali del territorio con gli amministratori
- Sviluppare e applicare un modello organizzativo che permetta al RTD e al suo ufficio di coordinarsi con il personale comunale in maniera efficace e sostenibile per raggiungere gli obiettivi di digitalizzazione posti.



PA DIGITALE

PA capace di governare e gestire la transizione al digitale



PIAO e programmare la transizione digitale

Uno degli aspetti strategici per la realizzazione degli obiettivi di digitalizzazione è la capacità di programmare la transizione digitale. Questa competenza deve contraddistinguere l'azione dei RTD, dei segretari comunali, dei dirigenti, o di qualsiasi altra figura responsabile della programmazione negli EELL. È fondamentale che la realizzazione del Piano Triennale dell'ICT, così come degli strumenti programmatici degli enti, avvenga in una logica integrata e connessa, così come previsto dalla recente introduzione del PIAO.

I partecipanti alla fine dell'azione formativa avranno la capacità di:

- Individuare le esigenze e le priorità dell'ente in materia di digitalizzazione
- Conoscere gli obiettivi e le scadenze del piano triennale di AGID
- Ragionare in una logica integrata
- Coinvolgere gli altri responsabili nella programmazione digitale
- Coordinare i vari documenti programmatici all'interno del PIAO
- Dare riscontro degli obiettivi di digitalizzazione nel piano delle performance.



PA DIGITALE

PA capace di governare e gestire la transizione al digitale



Digital Procurement

Uno dei passaggi chiave nella digitalizzazione dei processi è la selezione e l'acquisto delle soluzioni tecnologiche. Occuparsi di acquisti in ambito digitale richiede competenze e conoscenze particolari rispetto agli altri acquisti. Per questo motivo è fondamentale sviluppare queste competenze in maniera diffusa, in particolare nelle figure di responsabilità che si occupano di acquisti negli enti, al fine di far sì che questa importante fase venga svolta in maniera efficace, rispettosa della normativa e aderente ai bisogni dell'area.

I partecipanti alla fine dell'azione formativa avranno la capacità di:

- Effettuare valutazioni comparative fra le varie soluzioni digitali rispetto ai principali fattori quali: piattaforme abilitanti, sicurezza, accessibilità, interoperabilità, continuità operativa
- Conoscere e saper valutare soluzioni open source
- Conoscere la normativa e le opportunità date dal riuso del software
- Conoscere e saper usare le piattaforme designers italia e developers italia
- Conoscere e applicare le linee guida acquisizione e riuso software PA.



PA DIGITALE

PA capace di governare e gestire la transizione al digitale



Comunità professionale dei RTD

Il centro di competenza “Transizione digitale” diventa il luogo di confronto privilegiato circa le novità introdotte dalla normativa e il monitoraggio delle scadenze imposte dal piano triennale. Attraverso gli scambi con il centro di competenza, e con tutti i membri della community, i partecipanti possono cogliere occasioni di approfondimento in ambiti specifici e di condivisione di soluzioni pratiche ai problemi quotidiani, sempre in una logica di formazione fra pari.

Inoltre, la community degli RTD, insieme al centro di competenza, può svolgere un fondamentale ruolo di aggregazione, filtro e razionalizzazione delle esigenze del territorio nei confronti della Regione FVG, di Insiel SPA e degli altri partner tecnologici dei Comuni.

I partecipanti alla fine dell’azione formativa avranno la capacità di:

- Individuare le azioni corrette per implementare la transizione digitale nei propri enti
- Condurre i progetti di digitalizzazione nei propri enti
- Standardizzare e condividere soluzioni funzionali alla transizione digitale del sistema degli enti locali.



PA DIGITALE

PA capace di governare e gestire la transizione al digitale



ComPA Digital school – livello base

Il percorso formativo si pone come strumento massivo di innalzamento delle competenze di base del personale del comparto unico regionale del FVG, realizzato tramite un approccio formativo “blended” che prevede un utilizzo misto di formazione sia in presenza che in e-learning, sincrona e asincrona, integrato con test di apprendimento e contenuti multimediali di approfondimento di varia natura.

ComPA Digital school ha l'obiettivo di sistematizzare e diffondere i fondamenti delle competenze digitali al personale della P.A. mediante un percorso formativo, basato sul framework europeo DigComp 2.1 e sul Syllabus per le competenze della Pubblica Amministrazione del Dipartimento Funzione Pubblica.



PA DIGITALE

PA capace di governare e gestire la transizione al digitale



ComPA Digital school – livello intermedio

Il percorso formativo si configura come il proseguimento del percorso formativo “ComPA Digital School – livello base” ed è destinato a tutto il personale a prescindere dalla propria posizione e dalla propria esperienza professionale, purché possieda già le competenze di livello base. Al fine di destinarlo con maggiore precisione solamente a chi non possiede le competenze di livello intermedio, verrà somministrato un test sulle competenze da sostenere per capire il proprio piazzamento rispetto ai 3 livelli del percorso: base, intermedio, avanzato.

ComPA Digital school ha l'obiettivo di sistematizzare e diffondere i fondamenti delle competenze digitali al personale della P.A. mediante un percorso formativo, basato sul framework europeo DigComp 2.1 e sul Syllabus per le competenze della Pubblica Amministrazione del Dipartimento Funzione Pubblica.



PA DIGITALE

PA capace di governare e gestire la transizione al digitale



ComPA Digital school – livello avanzato

Il percorso formativo si configura come il livello più alto di “ComPA Digital School” ed è destinato a tutto il personale a prescindere dalla propria posizione e dalla propria esperienza professionale, purché posseda già le competenze di livello intermedio. Al fine di destinarlo con maggiore precisione solamente a chi non possiede le competenze di livello intermedio, verrà somministrato un test sulle competenze da sostenere per capire il proprio piazzamento rispetto ai 3 livelli del percorso: base, intermedio, avanzato.

ComPA Digital school ha l'obiettivo di sistematizzare e diffondere i fondamenti delle competenze digitali al personale della P.A. mediante un percorso formativo, basato sul framework europeo DigComp 2.1 e sul Syllabus per le competenze della Pubblica Amministrazione del Dipartimento Funzione Pubblica.



PA DIGITALE

PA capace di governare e gestire la transizione al digitale



Conoscere SPID

SPID (Sistema Pubblico d'Identità Digitale) è una delle piattaforme abilitanti fondamentali per il processo di dematerializzazione dei servizi e dei processi, che permette il riconoscimento digitale di un utente e quindi di accedere ai servizi online della pubblica amministrazione e dei privati aderenti. Il corso vuole far sì che personale degli enti sia in grado di integrare correttamente SPID nei propri servizi e di fornire assistenza agli utenti sul rilascio e sull'autenticazione tramite SPID.

I partecipanti alla fine dell'azione formativa avranno la capacità di:

- Conoscere l'ecosistema SPID
- Saper attivare SPID
- Conoscere le differenze tra i tre livelli di sicurezza
- Conoscere le ulteriori funzionalità di SPID
- Valutare le opportunità di divenire RAO.



PA DIGITALE

PA capace di governare e gestire la transizione al digitale



Conoscere PagoPA

PagoPA è uno dei tasselli fondamentali nella digitalizzazione dei servizi in quanto è la piattaforma deputata a gestire i pagamenti verso la Pubblica Amministrazione. Gli EELL devono essere consapevoli, al di là degli obblighi normativi, delle opportunità che si possono generare sia nel rapporto con i debitori che nei processi di riconciliazione e rendicontazione e più in generale nel processo di gestione delle entrate.

Il corso vuole far sì che personale degli enti sia in grado di integrare correttamente PagoPA nei propri servizi e di fornire assistenza agli utenti sull'utilizzo del circuito PagoPA per i pagamenti verso i propri enti.

I partecipanti alla fine dell'azione formativa avranno la capacità di:

- Conoscere gli aspetti normativi e tecnici di pagopa
- Introdurre pagopa nell'operatività dei processi
- Conoscere le implicazioni organizzative e gestionali dell'introduzione di PagoPA.



PA DIGITALE

PA capace di governare e gestire la transizione al digitale



Conoscere INAD

INAD rappresenta un ulteriore tassello fondamentale per la digitalizzazione della PA. INAD diviene il luogo (digitale) prioritario di notifica e comunicazione della PA verso i cittadini, andando a risolvere una serie di problematiche (cittadini fisicamente irreperibili) e comportando una grande riduzione di produzione di carta, ma anche di consegne manuali porta a porta.

I partecipanti alla fine dell'azione formativa avranno la capacità di:

- Conoscere il funzionamento del domicilio digitale
- Rivedere l'organizzazione dei processi che prevedono notifiche ai cittadini.



PA DIGITALE

PA capace di governare e gestire la transizione al digitale



La gestione documentale digitale

Il percorso formativo si propone di fornire conoscenze relative alla normativa del CAD relativa alla gestione documentale e di sviluppare le competenze che permettano una corretta gestione documentale digitale nell'ente, sostituendo la vecchia logica del "documento" con la logica della "gestione del dato", dalla sua generazione/acquisizione fino alla sua conservazione.

I partecipanti alla fine dell'azione formativa avranno la capacità di:

- Conoscere gli snodi principali della normativa sulla gestione documentale digitale
- Gestire dati e informazioni in una logica digitale
- Gestire correttamente un'istanza dalla sua generazione fino alla sua conservazione.



PA DIGITALE

PA capace di governare e gestire la transizione al digitale

14



Il manuale di gestione documentale

Questo laboratorio intende accompagnare l'ente nell'affrontare con metodo e in maniera pervasiva una gestione documentale digitale. Il percorso prevede un approccio verticale sui processi di un singolo ente (o un gruppo ristretto di enti) e partendo dall'analisi specifica dei processi si propone di formulare soluzioni organizzative e tecniche per digitalizzare la gestione documentale, a cui si farà seguire una conseguente ridefinizione dei regolamenti interni.

I partecipanti alla fine dell'azione formativa avranno la capacità di:

- Conoscere gli snodi principali della normativa sulla gestione documentale digitale
- Comprendere l'impatto della gestione documentale nei processi dell'ente
- Strutturare correttamente i manuali e i regolamenti inerenti la gestione documentale.



PA DIGITALE

PA capace di governare e gestire la transizione al digitale

15



La fascicolazione elettronica

Lo scopo del corso è quello di introdurre i concetti archivistici fondamentali sulla fascicolazione informatica (fascicoli per affare, per attività, per persona fisica, per persona giuridica, per procedimento amministrativo) e sui nuovi metadati per le aggregazioni documentali, lavorando insieme sulle linee guida ANCI per il Piano di fascicolazione e introducendo suggerimenti per il supporto al cambiamento.

I partecipanti alla fine dell'azione formativa avranno la capacità di:

- Possedere i fondamenti dell'archivistica
- Conoscere e sviluppare il piano di classificazione
- Conoscere e sviluppare il piano di conservazione
- Adottare il titolare di classificazione nei propri processi
- Utilizzare il fascicolo informatico (di cosa si tratta, cosa deve contenere e come deve essere creato a partire dalle buone pratiche archivistiche)
- Comprendere e utilizzare i metadati.



PA DIGITALE

PA capace di governare e gestire la transizione al digitale



Il protocollista 4.0

Alla luce delle novità introdotte dal CAD sulla gestione documentale il ruolo del protocollista diventa chiave nei processi dell'ente, essendo punto di inizio (e di conclusione) degli stessi. Una corretta fascicolazione non può prescindere dal ruolo del protocollo, è importante quindi andare a rafforzare le competenze di queste figure affinché possano effettuare correttamente la protocollazione digitale e gestire il flusso documentale eliminando, dove possibile, il cartaceo.

I partecipanti alla fine dell'azione formativa avranno la capacità di:

- Impostare una fluida gestione documentale traendo esperienza dalle attività pratiche di ogni giorno
- Gestire istanze digitali per il flusso documentale in entrata
- Conoscere le piattaforme e le modalità digitali di interazione fra cittadini e PA
- Analizzare i processi che prevedono un flusso cartaceo e valutare la loro digitalizzazione
- Utilizzare processi di "scansionamento massivo" specifici che garantiscano la corrispondenza tra originali copie digitali
- Effettuare con efficacia lo smistamento e l'inoltro delle istanze
- Applicare correttamente la tutela della privacy nella fase di protocollazione.



PA DIGITALE

PA capace di governare e gestire la transizione al digitale



Laboratori di OpenData

Gli Opendata sono una colonna portante dell'OpenGov ma spesso se ne parla sono in termini astratti. Quest'attività vuole, tramite un taglio laboratoriale, diffondere la cultura del dato declinandone i suoi vari aspetti tecnologici, normativi, politico-culturali, formando al contempo competenze spendibili concretamente nell'attività quotidiana degli enti.

I partecipanti alla fine dell'azione formativa avranno la capacità di:

- Acquisire consapevolezza dell'importanza della pubblicazione del patrimonio informativo pubblico
- Conoscere i principi generali del diritto delle nuove tecnologie nella pubblica amministrazione digitale, con particolare attenzione verso l'open data e la trasparenza
- Applicare la normativa nella strutturazione dei dati
- Analizzare i dati sotto il profilo della loro conformità alla normativa
- Scoprire modalità e strumenti innovativi per il riuso del dato
- Utilizzare piattaforme e metodi di strutturazione e pubblicazione dei dati in formato aperto



PA DIGITALE

PA capace di governare e gestire la transizione al digitale



Corso di introduzione al BIM

Il percorso formativo intende sviluppare le competenze inerenti al tema della digitalizzazione delle informazioni relative alle opere pubbliche, sviluppando professionalità in grado di lavorare sulle progettualità di opere edilizie in BIM e di gestire gli edifici attraverso tutto il loro ciclo di vita. Nello specifico riguarderà gli ambiti tecnici, di progettazione, legali e amministrativi, di utilizzo di strumenti hardware e software.

I partecipanti alla fine dell'azione formativa avranno la capacità di:

- Comprendere quali rivoluzioni il BIM introdurrà nel settore delle opere pubbliche
- Applicare i principi normativi in ambito BIM
- Coordinare progettualità in BIM
- Migliorare la gestione del patrimonio comunale tramite il BIM.



PA DIGITALE

PA capace di governare e gestire la transizione al digitale



Corso di specializzazione BIM (accesso a certificazione)

Il corso si configura come prosecuzione e approfondimento del corso di introduzione al BIM, dando ai partecipanti la possibilità di prepararsi e formarsi per ottenere le certificazioni di BIM Specialist, BIM Coordinator e BIM Manager.

I partecipanti alla fine dell'azione formativa avranno la capacità di:

- Esercitare il ruolo di BIM Specialist
- Esercitare il ruolo il ruolo di BIM Coordinator
- Esercitare il ruolo il ruolo di BIM Manager.



PA DIGITALE

PA capace di governare e gestire la transizione al digitale



Laboratori di accompagnamento a progettualità BIM

Il percorso formativo intende fornire un supporto personalizzato e dedicato agli enti che vogliono intraprendere progettualità BIM relativamente a nuove opere pubbliche o a patrimonio esistente, formando le competenze necessarie ad affrontare correttamente gli snodi principali del progetto. Rispetto al percorso generale sopra presentato, questo percorso segue una logica verticale andando a focalizzarsi sugli obiettivi specifici del singolo ente.

I partecipanti alla fine dell'azione formativa avranno la capacità di:

- Consultare e verificare la correttezza dei modelli sviluppati
- Realizzare la documentazione corretta coerentemente con ciascuna fase progettuale
- Gestire le relazioni con i fornitori.



PA DIGITALE

PA capace di governare e gestire la transizione al digitale



Follow up BIM - Business Game

L'attività formativa vuole essere, in continuità con il percorso di introduzione al BIM, un laboratorio esperienziale dove affrontare concretamente, attraverso un case study, la redazione di un capitolato informativo di gara. Quest'attività va quindi a completare il quadro teorico sul BIM offrendo spunti e ragionamenti di natura pratica sull'implementazione della materia nell'ente.

I partecipanti alla fine dell'azione formativa avranno la capacità di:

- Analizzare il contesto di partenza e definire gli obiettivi progettuali
- Impostare e completare correttamente un capitolato informativo di gara e di tutti gli altri documenti di gara necessari
- Individuare criteri di assegnazione coerenti con le esigenze progettuali.



PA DIGITALE

PA capace di governare e gestire la transizione al digitale



Comunità professionale BIM

La comunità BIM che si è costituita in FVG rappresenta un asset fondamentale per lo sviluppo della metodologia nel nostro territorio. Quest'azione vuole racchiudere tutte le attività di cui la comunità può essere destinataria, in una logica di formazione fra pari in un'ottica di condivisione delle esperienze e delle conoscenze dei partecipanti. La comunità si configura inoltre come luogo di sviluppo di azioni volte a dare risposte di sistema al sistema degli Enti Locali sul tema del BIM.

I partecipanti alla fine dell'azione formativa avranno la capacità di:

- Individuare le azioni corrette per implementare la transizione digitale nei propri Enti
- Condurre i progetti di digitalizzazione nei propri enti
- Standardizzare e condividere soluzioni funzionali alla transizione digitale del sistema degli enti locali.



PA DIGITALE

PA capace di governare e gestire la transizione al digitale



Digitalmente: digitalizzazione dei servizi della Regione FVG

Il percorso formativo si pone come leva principale per favorire l'avvio e la successiva gestione del processo di digitalizzazione dei servizi dalla Regione FVG e supportare la diffusione della logica e cultura digitale fra i dipendenti regionali.

I partecipanti alla fine dell'azione formativa avranno la capacità di:

- Analizzare le attività e servizi relativi alla propria area in termini di processo
- Individuare gli elementi fondamentali dei processi relativi ai servizi della propria area
- Identificare l'utilizzatore finale (prospettiva del cliente) del servizio per ogni processo, riconoscere e analizzarne i bisogni
- Ridefinire il servizio in termini di processo seguendo una logica digitale
- Utilizzare i principi e le indicazioni previsti dalle linee guida, gli strumenti, i modelli prodotti dagli enti di riferimento nazionali in tema di digitale (AGID, Team Digitale, ...) per la definizione del processo e l'attivazione della digitalizzazione del/dei servizio/i.
- Sviluppare la cultura del dato ovvero della "costruzione" e gestione dello stesso
- Utilizzare le nuove tecnologie per risolvere le criticità organizzative dei servizi.



PA DIGITALE

PA capace di governare e gestire la transizione al digitale



Laboratori BPMN per revisione servizi e digitalizzazione

Il percorso (personalizzato per ogni singolo Ente) è finalizzato a dare un impulso decisivo agli enti che sono determinati a efficientare i processi, attraverso la conoscenza e il miglioramento / reingegnerizzazione dei processi, realizzare servizi al cittadino digitali ed efficienti.

I partecipanti alla fine dell'azione formativa avranno la capacità di:

- Classificare e mappare i processi
- Stabilire con chiarezza ruoli e responsabilità
- Migliorare/reingegnerizzare i processi più critici per renderli più efficienti
- Partire dalla mappatura del processo per definire specifiche di sviluppo di uno o più servizi digitali.

Ulteriori obiettivi formativi potranno essere definiti in accordo con i singoli Enti.



PA DIGITALE

PA capace di governare e gestire la transizione al digitale



Sensibilizzazione e formazione base sui servizi online

Il corso in oggetto si pone l'obiettivo di contestualizzare la trasformazione digitale che viene richiesta alle pubbliche amministrazioni.

I partecipanti alla fine dell'azione formativa avranno la capacità di:

- Identificare i passaggi corretti per iniziare a lavorare efficacemente con il digitale
- Identificare ruoli, responsabilità e impatti organizzativi della trasformazione digitale
- Fare il punto sulle normative vigenti in termini di trasformazione digitale
- Acquisire consapevolezza sulle prossime scadenze per l'adeguamento dei processi digitali e sui rischi che si incorrono qualora queste non vengano rispettate
- Conoscere le piattaforme digitali a disposizione delle PA (ad esempio PagoPA)
- Implementare i servizi al cittadino e alle imprese attraverso l'adozione di SPID, CIE e CNS
- Acquisire familiarità con le funzionalità dell'AppIO.



PA DIGITALE

PA capace di governare e gestire la transizione al digitale



Impostazione sito: organizzazione, servizi e marketing territoriale

Una pubblica amministrazione deve saper comunicare con i cittadini, e non limitarsi ad informare.

I partecipanti alla fine dell'azione formativa avranno la capacità di:

- Applicare la normativa e le linee guida AGID sui siti web della PA
- Rivedere l'impostazione del sito secondo il punto di vista dei cittadini
- Utilizzare il sito come porta di accesso dei servizi online al cittadino
- Descrivere i servizi al cittadino in una logica "service design"
- Utilizzare correttamente la comunicazione istituzionale con il cittadino
- Scrivere contenuti utilizzando un registro linguistico orientato al cittadino.



PA DIGITALE

PA capace di governare e gestire la transizione al digitale



Comunicazione istituzionale e canali social

Nell'ambito della comunicazione, è evidente come i social network siano ormai uno strumento imprescindibile di comunicazione con la cittadinanza. Quest'attività vuole fornire le competenze e le conoscenze necessarie a evitare le insidie che si celano dietro a questi strumenti, cogliendone gli aspetti positivi e dando possibilità agli enti di mostrarsi più moderni, più aperti e in ascolto delle esigenze delle proprie comunità.

I partecipanti alla fine dell'azione formativa avranno la capacità di:

- Utilizzare i principali strumenti social
- Costruire e mettere in pratica strategie comunicative
- Gestire il dialogo con i cittadini
- Strutturare i flussi informativi necessari ad alimentare i canali social istituzionali del comune.



PA DIGITALE

PA capace di governare e gestire la transizione al digitale



Accessibilità dei contenuti nei siti web

L'accessibilità è un vero e proprio strumento di inclusione, che ha le potenzialità di abbattere gli ostacoli che i mezzi stampa, audio e video portano intrinsecamente con sé, e di ridare autonomia e indipendenza alle persone.

I partecipanti alla fine dell'azione formativa avranno la capacità di:

- Esporre contenuti accessibili per tutti gli utenti
- Utilizzare strumenti opportuni per la verifica e la realizzazione di contenuti accessibili..



PA DIGITALE

PA capace di governare e gestire la transizione al digitale



Conoscere il cloud

Il piano triennale per l'informatica ha previsto un graduale passaggio dei dati e degli applicativi della PA su sistemi Cloud. L'adozione dell'infrastruttura cloud permette, infatti, di migliorare l'efficienza operativa dei sistemi ICT, di conseguire significative riduzioni di costi, di rendere più semplice ed economico l'aggiornamento dei software, di migliorare la sicurezza e la protezione dei dati e di velocizzare l'erogazione dei servizi a cittadini e imprese.

Quest'attività formativa vuole sensibilizzare il personale della PA e fornire un set di conoscenze adeguate a comprendere il funzionamento del cloud e i benefici che derivano dal suo utilizzo..

I partecipanti alla fine dell'azione formativa avranno la capacità di:

- Conoscere i principi di funzionamento del cloud
- Riconoscere i soggetti qualificati a erogare servizi cloud
- Comprendere i livelli di distribuzione dei sistemi in cloud (SAAS, IAAS, PAAS).



PA DIGITALE

PA capace di governare e gestire la transizione al digitale



Predisporre il piano di migrazione Cloud

Gli adempimenti in capo alle amministrazioni pubbliche in ambito cloud prevedono di effettuare il censimento di dati e applicativi dell'ente e lo sviluppo del Piano di Migrazione, ma ad oggi diversi enti ancora non li hanno realizzati, in particolare il piano di migrazione.

L'attività formativa vuole supportare il personale dell'ente affinché sviluppi correttamente il Piano di Migrazione Cloud.

I partecipanti alla fine dell'azione formativa avranno la capacità di:

- Strutturare il Piano di migrazione Cloud del proprio ente.



PA DIGITALE

PA capace di governare e gestire la transizione al digitale



Cybersecurity per informatici

Le recenti vicende che hanno interessato alcune PA italiane hanno posto maggiore attenzione sul tema cybersecurity. In un mondo che si sposta sempre più sul digitale è fondamentale sviluppare competenze di alto livello sulla sicurezza. Nel contesto della nostra regione occorre rinforzare e consolidare le conoscenze già presenti delle figure afferenti ai CED e agli uffici informatici.

I partecipanti alla fine dell'azione formativa avranno la capacità di:

- Essere aggiornati sulle novità in ambito cybersecurity
- Gestire e impostare la sicurezza informatica nel proprio ente
- Riconoscere gli attacchi in corso
- Conoscere e applicare le MMS
- Diffondere buone pratiche presso i colleghi
- Proteggere i dati personali e applicare il GDPR.



PA DIGITALE

PA capace di governare e gestire la transizione al digitale



Cybersecurity per segretari e dirigenti (risk management)

Anche la cybersecurity, come altre materie, non può essere appannaggio di singole figure negli enti ma deve trasformarsi in cultura di un'organizzazione. Se non altro per il fatto che molti enti della nostra regione non posseggono figure informatiche che si possano dedicare completamente al tema. Da questo punto di vista diventa fondamentale strutturare le competenze anche delle altre figure di responsabilità degli enti, affinché possano orientare le azioni della struttura verso un'aderenza alle corrette policy di sicurezza cibernetica.

I partecipanti alla fine dell'azione formativa avranno la capacità di:

- Conoscere e saper applicare i principi del risk management
- Effettuare un risk assessment di base sul tema della cybersecurity
- Diffondere la cultura della sicurezza con i colleghi
- Gestire i dati personali in sicurezza secondo il GDPR
- Conoscere le Misure Minime di sicurezza.

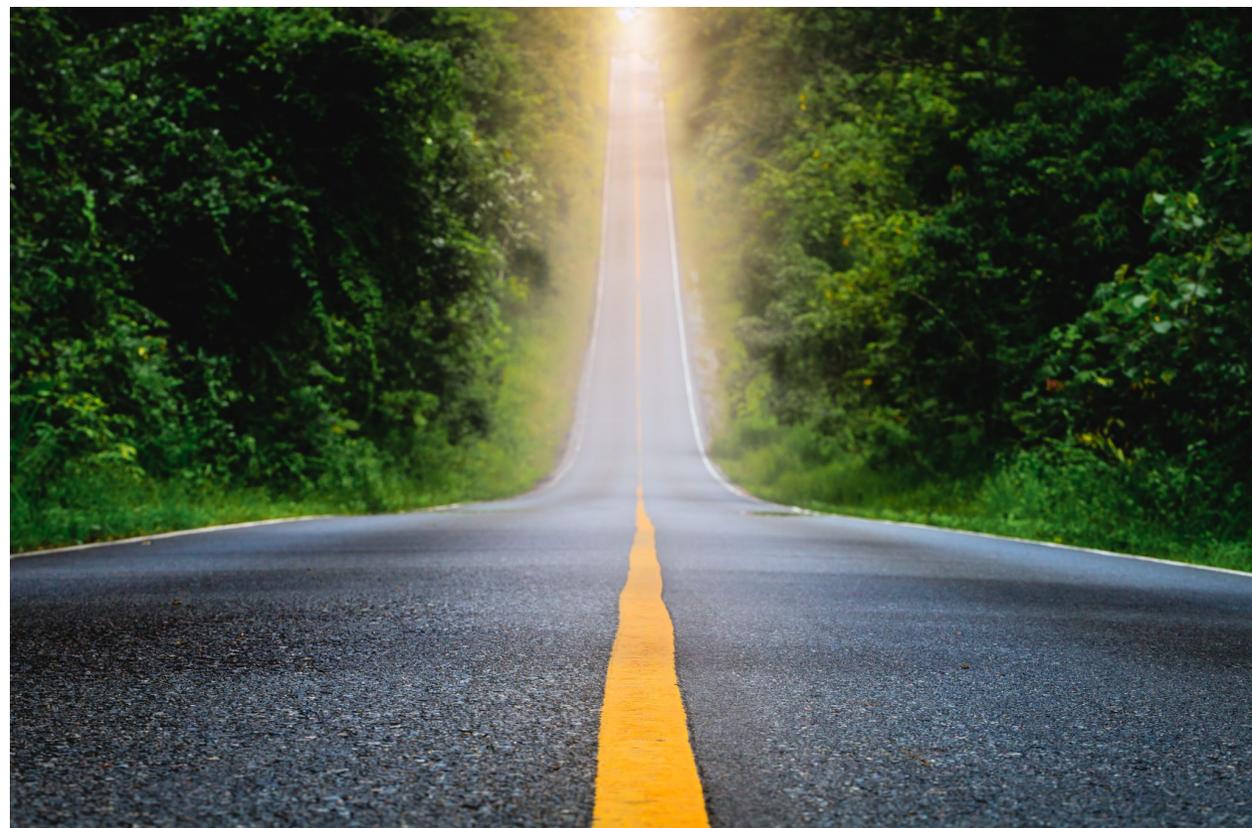
Finalità PA Strategica



PA STRATEGICA

PA capace di governare i processi di trasformazione

Sviluppare negli amministratori locali una mentalità strategica per saper leggere i bisogni con visione prospettica, definire le priorità, programmare, progettare e quindi gestire le azioni necessarie a valorizzare tutte le intelligenze e le capacità presenti sul territorio finalizzandole allo sviluppo sostenibile delle comunità locali.



Progettualità PA Strategica



PA STRATEGICA

PA capace di governare i processi di trasformazione



Orientare azioni incisive per la digitalizzazione di tutti i Comuni creando valore per i cittadini e le imprese

Innalzare la sensibilità degli amministratori nei confronti del salto digitale che le amministrazioni comunali devono compiere nel prossimo triennio.

- ❖ PNRR e Comuni digitali per il rilancio economico locale
- ❖ Reti di Comuni e RTD: organizzare insieme la digitalizzazione
- ❖ Sviluppare in digitale servizi a valore aggiunto per le imprese
- ❖ Il valore dei dati e scambio pubblico-privato per lo sviluppo
- ❖ Guidare i processi di trasformazione digitale dei servizi
- ❖ Montagna digitale: i piccoli comuni alla prova della digitalizzazione
- ❖ Centri urbani: digitalizzazione per smart city e smart land
- ❖ L'importanza dell'alfabetizzazione digitale dei cittadini: strategie locali



PA STRATEGICA

PA capace di governare i processi di trasformazione



Orchestrare politiche sostenibili di sviluppo economico locale

Suscitare una maggiore consapevolezza negli amministratori che le risorse europee per lo sviluppo e la ripresa dei territori richiedono strategia, progettualità e organizzazione efficiente da parte delle amministrazioni locali.

- ❖ PNRR e Next Generation EU: servono strategia e progettualità
- ❖ Programmare e fare sviluppo d'area vasta: approcci e strumenti
- ❖ Rilancio del commercio di prossimità e distretti territoriali
- ❖ Strumenti di finanza locale e partnership pubblico-privato
- ❖ Turismo sostenibile e valorizzazione naturalistica - montagna
- ❖ Turismo sostenibile e valorizzazione naturalistica - pianura
- ❖ Cultura e patrimoni culturali leva di sviluppo locale



PA STRATEGICA

PA capace di governare i processi di trasformazione



Dare impulso a politiche per la transizione ecologica ed energetica a livello locale

Accompagnare gli amministratori a comprendere cosa significa realizzare politiche di transizione ecologica a livello locale perché centrali nell'Agenda 2030 e nel PNRR.

- ❖ PNRR e Programmi UE per la transizione ecologica nei territori
- ❖ Fonti rinnovabili e comunità energetiche locali
- ❖ Cambiamento climatico in FVG e prevenzione idrogeologica
- ❖ Politiche per la mitigazione e l'adattamento climatico - montagna
- ❖ Politiche per la mitigazione e l'adattamento climatico - pianura
- ❖ Protezione civile e consapevolezza civica per la sicurezza locale
- ❖ I contratti di fiume: strumenti di governo e sviluppo del territorio



PA STRATEGICA

PA capace di governare i processi di trasformazione



Acquisire capacità di governance interna ed esterna alla PA

Sviluppare consapevolezza e capacità di comunicazione efficace con i cittadini. Capacità di costruire alleanze con gli stakeholder del territorio e di negoziazione per stringere accordi con loro. Capacità dell'amministratore di sapersi relazionare in modo efficace con i funzionari comunali da trattare come alleati da motivare e valorizzare al meglio.

- ❖ Strategie di comunicazione efficace con i cittadini
- ❖ Marketing territoriale: comunicare il valore di un territorio
- ❖ Comunicazione efficace con i funzionari comunali
- ❖ Comunicare i rischi e suscitare corresponsabilità nella comunità
- ❖ Costruire alleanze con i portatori di interesse
- ❖ Gestire negoziati per accordi con soggetti privati e con altre PA
- ❖ Forme ed esperienze di coinvolgimento partecipativo dei cittadini



PA STRATEGICA

PA capace di governare i processi di trasformazione



Acquisire solide competenze amministrative di governo dei Comuni

Offrire una opportunità formativa volta a fornire gli strumenti di base ai neo eletti per il governo dell'Ente.

- ❖ Capire e fare buona amministrazione locale – percorso per neo eletti
- ❖ Analisi di bilancio di previsione (Lab)
- ❖ Analisi del rendiconto di bilancio (Lab)
- ❖ Programmazione triennale (Lab)
- ❖ Comprensione organizzativa e gestione relazionale del personale (Lab)
- ❖ Metodi e strumenti di project management per amministratori (Lab)
- ❖ Comprensione dei limiti e potenzialità delle forme partecipative (Lab)



PA STRATEGICA

PA capace di governare i processi di trasformazione



Creare sinergie tra amministratori per attivare progetti in comune

Continuare nella realizzazione della Summer School di primo livello per far acquisire agli amministratori interessati, linguaggi, approcci, metodi e strumenti utili alla elaborazione di strategie di sviluppo locale sostenibile in una logica di area vasta, in forma partenariale individuando programmi comunitari per finanziare i progetti. Offrire una opportunità ulteriore di approfondimento attraverso la Summer School di secondo livello che sarà incentrata sui temi della governance e della leadership istituzionale.

- ❖ Summer School in strategie di sviluppo locale e progettazione europea – I° Livello
- ❖ Summer School su governance e leadership istituzionale – II° Livello
- ❖ Smart Community degli amministratori per lo sviluppo
- ❖ Osservatorio sullo sviluppo sostenibile



PA STRATEGICA

PA capace di governare i processi di trasformazione



Approfondire e dare corso alle strategie A.N.C.I. F.V.G.

Approfondire i temi strategici che il Consiglio Direttivo di A.N.C.I. F.V.G. ha ritenuto tali per sostenere i Comuni nel fronteggiamento delle grandi sfide della Transizione digitale, dello Sviluppo economico locale, dei Servizi a valore aggiunto dell’Emergenza ambientale e sociale, dell’erogazione dei servizi da parte dei piccoli Comuni.

- ❖ Tavolo tematico sulla Strategia della Transizione Digitale
- ❖ Tavolo tematico sulla Strategia di Sviluppo economico locale
- ❖ Tavolo tematico sulla Strategia sui Servizi a valore aggiunto
- ❖ Tavolo tematico sul fronteggiamento climatico e la resilienza delle comunità
- ❖ Tavolo tematico piccoli Comuni

Caratteristiche dei percorsi formativi della PA Strategica



PA STRATEGICA

PA capace di governare i processi di trasformazione

Tipologia attività

I percorsi formativi sviluppati per realizzare la priorità PA Strategica possono essere:

- **Eventi di sensibilizzazione:** sono finalizzati ad offrire agli amministratori, su alcuni grandi temi, i concetti chiave, esemplificazioni pregnanti e testimonianze autorevoli.
- **Moduli formativi** erogati prevalentemente in forma centralizzata hanno lo scopo di approfondire i temi affrontati sinteticamente negli Eventi.
- **Percorsi strutturati** rivolti agli amministratori neo eletti per fornire in forma essenziale ma completa concetti e strumenti primari per l'esercizio del ruolo, oppure sono percorsi di alta formazione come la Summer School.
- **Comunità di pratica**, esperienza cooperativa di apprendimento tra pari con appuntamenti di approfondimento tematico, visite studio, analisi di casi e auto-casi, buone pratiche.
- **Tavoli tematici**, incontri di approfondimento, confronto e coordinamento per amministratori componenti degli Organi A.N.C.I. F.V.G.



PA STRATEGICA

PA capace di governare i processi di trasformazione

Target

I percorsi formativi dell'area PA Strategica sono rivolti essenzialmente agli amministratori.

A seconda dei temi e del livello strategico che sottendono le proposte formative potranno essere consigliate ai seguenti tipi di destinatari:

- Sindaci: eventi, moduli e percorsi ad alto tasso di competenze strategiche implicate
- Vicesindaci e assessori: eventi, moduli e percorsi funzionali alla crescita delle competenze richieste dai propri referati
- Consiglieri comunali: eventi, moduli e percorsi che consentono di acquisire conoscenze e abilità per esercitare al meglio il proprio ruolo in consiglio e nelle commissioni.



PA STRATEGICA

PA capace di governare i processi di trasformazione

Metodologie

Le metodologie che saranno utilizzate nei percorsi promuoveranno l'analisi, il confronto, la creatività e il problem solving nei partecipanti, anche con il coinvolgimento di soggetti esterni all'organizzazione in modo da garantire sempre l'orientamento verso l'esterno.

L'approccio frontale avrà uno spazio limitato all'esigenza di uniformare il livello di informazione o di conoscenza del tema nei partecipanti o di approfondire specifiche tematiche.

Tra le metodologie utilizzate ci potranno essere: l'analisi di casi, brevi esercitazioni laboratoriali, simulazioni e lavori di gruppo.

- Gli eventi avranno una durata breve: tra i 90 e i 120 minuti
- Il modulo formativo avrà una durata tra le 2 e le 4 ore
- I percorsi formativi strutturati a priori potranno avere una durata dalle 24 alle 40 ore.

Percorsi formativi PA Strategica



PA STRATEGICA

PA capace di governare i processi di trasformazione

L'offerta formativa potrà essere:

- ampliata per intercettare fabbisogni formativi che dovessero emergere in corso d'anno;
- ridotta nel caso in cui il fabbisogno dovesse venir meno;
- personalizzata per rispondere a specifiche esigenze formative ed organizzative di singoli enti / insieme di enti.

Le azioni descritte sono relative al triennio 2022-2024. Alcuni eventi fanno da traino per attivare azioni formative che dovrebbero essere avviate successivamente nel 2023.



PA STRATEGICA

PA capace di governare i processi di trasformazione



PNRR e Comuni digitali per il rilancio economico locale

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è lo strumento di straordinaria capacità finanziaria e strategica che consentirà all'Italia di investire per il rilancio dell'economia e l'innovazione in tutti i settori chiave del Paese. Siccome la digitalizzazione è uno dei punti determinati per lo sviluppo economico e sociale e la transizione digitale si vuole che gli amministratori avvertano la necessità di un loro ruolo da protagonisti nell'imprimere una accelerazione al processo di digitalizzazione.

Alla fine dell'evento di sensibilizzazione, gli amministratori coinvolti sapranno:

- Quanto sia importante che i Comuni siano ripensati in chiave digitale per semplificare le modalità di erogazione dei servizi, per favorire l'accesso ai dati, facilitare le modalità di rapporto con i cittadini/utenti
- Quanto sia un volano di sviluppo ed occupazione il digitale in senso generale e tramite l'attività dell'Ente locale quali processi di innovazione una amministrazione comunale possa innescare se spinge sulla digitalizzazione dei servizi e sulla sistematizzazione e la messa in trasparenza dei dati utili alle attività economiche.



PA STRATEGICA

PA capace di governare i processi di trasformazione



Reti di Comuni e RTD: organizzare insieme la digitalizzazione

È molto difficile che gli enti e i loro responsabili, soprattutto politici, avvertano l'urgenza di formarsi e avviare percorsi di acquisizione di competenze in campo digitale fintanto che non hanno coscienza della propria inadeguatezza, sia rispetto ai dettami normativi (tipo il CAD), sia rispetto alle esigenze e alle aspettative dei cittadini e delle imprese. Perciò il primo passo è volto a seminare consapevolezza attraverso alcune conoscenze chiave ed esemplificazioni illuminanti sul perché è necessario che i Comuni si organizzino in forma associata per strutturare i processi richiesti dalla transizione digitale dando il giusto peso strategico alla figura del Responsabile della Transizione Digitale.

Alla fine dell'evento di sensibilizzazione, gli amministratori coinvolti sapranno:

- Porre tra le priorità lo sviluppo delle competenze digitali per tutto il personale dando il giusto peso alla figura dell'RTD che dovrà ricoprire un ruolo di gestore della complessità non solo normativa e tecnico-tecnologica ma anche organizzativa e di facilitazione dei processi.
- Quanto sia illusorio che i Comuni piccoli possano compiere il processo di innovazione digitale degli enti senza fare massa critica attraverso forme di aggregazione funzionale con la costituzione di un ufficio unico dedicato e con risorse umane formate e in numero sufficiente per gestire la digitalizzazione.



PA STRATEGICA

PA capace di governare i processi di trasformazione



Sviluppare in digitale servizi a valore aggiunto per le imprese

Il digitale non è uno strumento, ma un ambiente in cui agiamo costantemente. Il valore espresso dal digitale non è riducibile alla pura e semplice velocizzazione del flusso informativo, allo stoccaggio dei dati in cloud secondo standard elevati di sicurezza, alla dematerializzazione degli atti documentali e al rilascio di certificazioni a distanza. La digitalizzazione della PA consente di ripensare il concetto di servizio e le modalità di erogazione ai cittadini, tanto più se imprenditori ed esercenti.

Alla fine dell'evento di sensibilizzazione, gli amministratori coinvolti sapranno:

- Quanto sia importante ripensare, sfruttando le potenzialità del digitale, l'approccio ai servizi che facilitino la possibilità di insediare attività economiche sul territorio acquisendo informazioni a valore aggiunto, attività che favoriscano in una logica di partenariato pubblico-privato la nascita di nuovi servizi sul territorio, attività che facilitino la domanda e offerta di spazi e opportunità tra privati per progetti di rivitalizzazione urbana
- Riconoscere da casi concreti di servizi a valore aggiunto creati in altri Comuni la possibilità di innovare e di ampliare la gamma di servizi che l'ente pubblico può attivare per facilitare i rapporti con i beneficiari privati e per creare opportunità di sviluppo.



PA STRATEGICA

PA capace di governare i processi di trasformazione



Il valore dei dati e scambio pubblico-privato per lo sviluppo

L'ente pubblico locale ha sempre prodotto, acquisito, elaborato, archiviato dati. Con il passaggio dall'informatizzazione alla digitalizzazione dei dati il loro flusso in entrata e in uscita, oltre a risultare più veloce e pervasivo, è potenzialmente aperto ad uno scambio che crea valore di conoscenza. Tale conoscenza è ciò che serve al decisore politico per analizzare meglio la realtà territoriale da amministrare, ai cittadini, individualmente o in associazione, e alle imprese elementi per conoscere e valutare opportunità di sviluppo sociale ed economico sul territorio.

Alla fine dell'evento di sensibilizzazione, gli amministratori coinvolti sapranno:

- Comprendere il reale valore dei dati nell'era digitale in cui siamo entrati, l'enorme ricchezza di dati che il Comune ha in possesso e le diverse potenzialità d'uso, nel pieno rispetto della legge, che sono offerte agli amministratori locali per conoscere in tempo reale l'evoluzione socio-demografica, economica, abitativa, di accesso ai servizi, ecc.
- Quanto sia un volano di sviluppo ed occupazione il digitale in senso generale e tramite l'attività dell'Ente locale quali processi di innovazione una amministrazione comunale possa innescare se spinge sulla digitalizzazione dei servizi e sulla sistematizzazione e la messa in trasparenza dei dati utili alle attività economiche.



PA STRATEGICA

PA capace di governare i processi di trasformazione



Guidare i processi di trasformazione digitale dei servizi

La digitalizzazione della PA è una operazione complessa la cui regia è in capo al ministero competente per il perseguimento degli obiettivi del Piano Triennale della digitalizzazione. Guidare i processi affinché il digitale faccia breccia in tutti gli apparati pubblici compresi i Comuni è un fattore cruciale di successo. Una attenzione specifica va data alla trasformazione digitale dei servizi. Questa capacità di guidare i processi da un punto di vista strategico spetta ai decisori politici, non tanto ai tecnici il cui compito è di applicare i dispositivi di legge. Ci sono scelte consapevoli da assumere per una innovazione non superficiale tramite la potenza del digitale.

Alla fine del modulo formativo, gli amministratori coinvolti sapranno:

- Focalizzare l'attenzione sul ruolo strategico della politica per indirizzare la digitalizzazione verso una trasformazione sostanziale dei servizi con una attenzione ai risultati che sono misurabili in termini, soprattutto, di accessibilità, qualità e affidabilità dei servizi comunali.
- Assumere gli elementi chiave di valutazione delle condizioni necessarie per disegnare e implementare servizi digitalizzati e di quali siano le modalità più efficaci per guidare i processi gestendo la resistenza al cambiamento negli uffici.



PA STRATEGICA

PA capace di governare i processi di trasformazione



Montagna digitale: i piccoli comuni alla prova della digitalizzazione

La digitalizzazione per i territori tradizionalmente marginali, come sono quelli delle aree interne tipicamente montane, costituisce una grande opportunità per non perdere ulteriormente residenti e per consentire alle attività economiche di avere servizi che riducono i disagi in ordine alla mobilità e all'accessibilità, senza parlare delle nuove potenzialità produttive attraverso Internet.

Alla fine del modulo formativo, gli amministratori coinvolti sapranno:

- Vedere le concrete opportunità di rilancio dei piccoli comuni di montagna grazie allo sfruttamento intelligente del digitale
- Il ruolo che gli amministratori alla guida dei Comuni di montagna possono esercitare se si concepiscono come enti in rete utilizzando opportunamente la Rete e le sue soluzioni digitali, non solo per svolgere molto meglio la funzione di presidio del territorio e di garanzia dei servizi essenziali per i cittadini, ma anche si soggetto pubblico protagonista del rilancio economico delle aree interne.



PA STRATEGICA

PA capace di governare i processi di trasformazione



Centri urbani: digitalizzazione per smart city e smart land

L'innovazione nel governo delle città è fortemente trainata dal digitale.

Alla fine del modulo formativo, gli amministratori coinvolti sapranno:

- Individuare i fattori chiave (tecnologie, infrastrutture, organizzazione e competenze) per rendere sempre più intelligenti le città e i medi centri urbani della nostra regione;
- Immaginare come calare nella propria realtà urbana le potenzialità che il digitale e l'automazione tramite la sensoristica consentono per rendere intelligente: la mobilità, la produzione, la distribuzione ed il consumo di energia, la sicurezza stradale e di prossimità, il controllo sul patrimonio ambientale, la conoscenza del territorio per i turisti, lo sviluppo del commercio ecc.



PA STRATEGICA

PA capace di governare i processi di trasformazione



L'importanza dell'alfabetizzazione digitale dei cittadini: strategie locali

La digitalizzazione dei servizi riguarda tutti, costituisce ormai un vero e proprio diritto di cittadinanza. Non tutti i cittadini però sono in grado di esercitare pienamente questo diritto di accesso ai servizi da remoto. Ci sono diverse categorie di persone che o non conoscono la PA e i servizi digitalizzati a disposizione e le modalità di accesso specifiche, o non hanno ancora confidenza con l'interfaccia digitale con la PA. A livello locale gli amministratori devono prendere in considerazione il fatto che occorre predisporre azioni di alfabetizzazione digitale di fasce di popolazione ancora ancorate alle modalità analogiche che in vari casi costituiscono un dispendio di energie e risorse umane per servizi a scarso valore aggiunto da eliminare quanto prima per impiegarle in nuovi servizi..

Alla fine del modulo formativo, gli amministratori coinvolti sapranno:

- Apprezzare l'importanza di assumere un ruolo di promozione della digitalizzazione attraverso iniziative volte all'alfabetizzazione delle fasce di popolazione per abilitarle ad esercitare un diritto di cittadinanza
- Individuare i fattori determinanti per costruire una strategia di sensibilizzazione ed alfabetizzazione informatica coinvolgendo scuole, associazioni, gruppi ed agenzie formative del territorio per diffondere la cultura digitale e la possibilità di accesso ai servizi della PA.



PA STRATEGICA

PA capace di governare i processi di trasformazione



PNRR e Next Generation EU: servono strategia e progettualità

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è lo strumento di straordinaria capacità finanziaria e strategica che consentirà all'Italia di investire per il rilancio dell'economia e l'innovazione in tutti i settori chiave del Paese. Next Generation EU è l'altro strumento per il rilancio dell'economia Ue dal tonfo del Covid-19 che è incorporato nel bilancio settennale 2021-2027.

Alla fine dell'evento di sensibilizzazione, gli amministratori coinvolti sapranno:

- Quale strategia è stata costruita dall'Unione Europea di concerto con i Paesi dell'Unione per il rilancio dell'economia dopo il disastro provocato dalla pandemia e in quali settori sono allocate le risorse e con quale logica di risultato atteso
- Quali sono le caratteristiche che deve avere una strategia locale per contribuire al rilancio del territorio presentando progetti a finanziamento pubblico concepiti secondo i criteri previsti dal PNRR e Next Generation EU.



PA STRATEGICA

PA capace di governare i processi di trasformazione



Programmare e fare sviluppo d'area vasta: approcci e strumenti

Utilizzare i fondi del PNRR e della nuova programmazione 2021-2027 senza una visione ed una strategia di sviluppo dei territori chiara e rispondente agli obiettivi di sviluppo sostenibile 2030 non ha senso ed è destinata all'insuccesso. Pensare e fare sviluppo a partire da tali presupposti significa aprirsi alla prospettiva di una strategia condivisa tra più Comuni in una logica di area vasta attraverso un metodo che consenta agli amministratori di ascoltarsi, confrontarsi, condividere e decidere in modo collaborativo.

Alla fine dell'evento di sensibilizzazione, gli amministratori coinvolti sapranno:

- Passare dallo slogan del "fare sistema" a capire quali sono i giusti presupposti per avviare un percorso di condivisione politica di una visione comune di territorio e delle sue prospettive future
- Comprendere i fattori chiave del processo di programmazione e progettazione per lo sviluppo locale e la questione della governance come gestione di una rete di rapporti intercomunale e con gli stakeholder.



PA STRATEGICA

PA capace di governare i processi di trasformazione



Rilancio del commercio di prossimità e distretti territoriali

Lo sviluppo locale non può prescindere dal creare le condizioni per un rilancio del commercio al dettaglio nei centri storici, nei paesi e nelle frazioni perché assume ad un ruolo di prossimità sociale e di rivitalizzazione dei contesti urbani. La LR 3/2021 offre la possibilità di sostenere il commercio locale attraverso la logica di distretto. Si tratta di uno strumento che può coordinare politiche ed iniziative di sostegno e rilancio non episodico del commercio locale ma che richiede una capacità collaborativa tra enti locali e associazioni di categoria sostanziale.

Alla fine del modulo formativo, gli amministratori coinvolti sapranno:

- Riconoscere le caratteristiche delle buone politiche per la rivitalizzazione dei centri urbani attraverso il commercio di prossimità
- Contestualizzare casi di successo realizzati in altre Regioni per trarre spunti utili per impostare strategie locali di rilancio del commercio locale
- Comprendere le potenzialità della legge regionale e quali sono i passi da fare per impostare un distretto del commercio di territorio.



PA STRATEGICA

PA capace di governare i processi di trasformazione



Strumenti di finanza locale e partnership pubblico-privato

In una economia di mercato lo sviluppo economico vede come attore protagonista il sistema delle imprese ma non va dimenticato che altrettanto fondamentale è il ruolo esercitato dal sistema pubblico, nelle sue articolazioni dallo Stato all'Ente locale, con i suoi investimenti in opere pubbliche e in spesa pubblica per forniture di beni e servizi. All'interno di una strategia di sviluppo locale ben congegnata è molto importante che gli amministratori concertino azioni di partnership pubblico-privato attivando anche forme innovative di crowdsourcing.

Alla fine del modulo formativo, gli amministratori coinvolti sapranno:

- Riconoscere che l'ente locale ha un ruolo importante nel dare impulso all'economia locale e con opportune politiche, anche tributarie, può promuovere lo sviluppo del territorio.
- Individuare le modalità con le quali creare opportunità di sviluppo costruendo progetti cofinanziati nella logica partenariale pubblico-privato
- Valutare la possibilità di attivare forme innovative di cofinanziamento coinvolgendo i cittadini (crowdsourcing).



PA STRATEGICA

PA capace di governare i processi di trasformazione



Turismo sostenibile e valorizzazione naturalistica – montagna

Il turismo sostenibile, verde, capace di valorizzare le peculiarità enogastronomiche, artistico-culturali e del paesaggio può diventare su tutto il territorio una leva di sviluppo locale. È importante puntare sulla qualità ambientale e paesaggistica del nostro territorio per un turismo non invasivo e di qualità. La montagna friulana ha tutte le caratteristiche per questo tipo di turismo di nuova generazione; serve, però, che gli Enti locali facciano la propria parte per sostenerlo con politiche coerenti.

Alla fine del modulo formativo, gli amministratori coinvolti sapranno:

- Comprendere le potenzialità del turismo sostenibile, destagionalizzato, integrato per il rilancio dell'economia della montagna
- Comprendere con quali politiche è possibile valorizzare un turismo a base ambientale
- Stabilire nessi tra politiche di investimento per la tutela ambientale e politiche per servizi di supporto al turista da definire e realizzare con il concorso dei privati.



PA STRATEGICA

PA capace di governare i processi di trasformazione



Turismo sostenibile e valorizzazione naturalistica – pianura

Il turismo sostenibile, verde, capace di valorizzare le peculiarità enogastronomiche, artistico-culturali e del paesaggio può diventare su tutto il territorio una leva di sviluppo locale. È importante puntare sulla qualità ambientale e paesaggistica del nostro territorio per un turismo non invasivo e di qualità. Le zone urbane e periurbane a spiccata vocazione rurale dell'intera pianura friulana hanno ampi margini per essere valorizzate in funzione di un turismo di qualità, lento, di nuova generazione. Per dare corpo ad un turismo sostenibile Enti locali devono fare la propria parte sostenendolo con politiche coerenti.

Alla fine del modulo formativo, gli amministratori coinvolti sapranno:

- Comprendere le potenzialità del turismo sostenibile, destagionalizzato, integrato per attrarre visitatori che possano apprezzare le bellezze naturalistiche della pianura friulana
- Comprendere con quali politiche è possibile valorizzare un turismo a base ambientale in zone rurali
- Stabilire nessi tra politiche di investimento per la tutela ambientale e politiche per servizi di supporto al turista da definire e realizzare con il concorso dei privati.



PA STRATEGICA

PA capace di governare i processi di trasformazione



Cultura e patrimoni culturali leva di sviluppo locale

Nel FVG il turismo a base culturale ha notevoli possibilità di affermazione. Numerosi sono i borghi che rientrano nel club dei più belli d'Italia. Alcune aree e città hanno acquisito il titolo di patrimonio Unesco. Rilevante è la rete museale e diffusa è presenza di beni culturali in genere su tutto il territorio regionale. Tutta questa vivacità culturale è già leva di sviluppo locale ma il potenziale ancora inespresso è notevole. Le amministrazioni locali, tanto più se in forma associata, hanno ampi margini per orchestrare strategie capaci di valorizzare pienamente il patrimonio di beni, luoghi e iniziative artistico-culturali del territorio.

Alla fine del modulo formativo, gli amministratori coinvolti sapranno:

- Riconoscere le caratteristiche delle buone politiche per la valorizzazione del patrimonio culturale locale
- Contestualizzare casi di successo realizzati anche in altre Regioni per trarre spunti utili ad impostare strategie locali di valorizzazione del proprio patrimonio culturale
- Comprendere quali strumenti (rassegna) a finanziamento nazionale ed europeo per attivare progetti culturali capaci di creare sviluppo e quali sinergie con finanziatori locali (imprese e istituti di credito locali).



PA STRATEGICA

PA capace di governare i processi di trasformazione



PNRR e Programmi UE per la transizione ecologica nei territori

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è lo strumento di straordinaria capacità finanziaria e strategica che consentirà all'Italia di investire per il rilancio dell'economia e l'innovazione in tutti i settori chiave del Paese. La Transizione ecologica ed energetica è uno dei punti determinati per la realizzazione del modello di sviluppo sostenibile. È necessario che gli amministratori avvertano l'importanza di diventare protagonisti di una nuova stagione di impegno politico amministrativo sul fronte della salvaguardia dell'ambiente, la prevenzione dei dissesti idrogeologici, l'abbattimento delle emissioni di CO2 in atmosfera tramite politiche incidenti.

Alla fine dell'evento di sensibilizzazione, gli amministratori coinvolti sapranno:

- Considerare con cognizione di causa la grande portata che riveste per l'Italia nel suo complesso e per i territori del Friuli Venezia Giulia nello specifico la strategia del PNRR con specifico riguardo alla Transizione ecologica ed energetica.
- Quali sono le progettualità che i Comuni, in sinergia con gli stakeholder locali, possono mettere in campo per la tutela dell'ambiente, la riduzione dell'inquinamento.



PA STRATEGICA

PA capace di governare i processi di trasformazione



Fonti rinnovabili e comunità energetiche locali

Per la transizione energetica il PNRR destina 70 miliardi, di questi quasi 30 serviranno per l'ambito Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici. Diverse azioni riguardano la ricomposizione del paniere energetico: l'obiettivo è aumentare la presenza delle fonti rinnovabili. IL DL 162/19 (articolo 42bis) prevede forme incentivanti per la transizione energetica su base collettiva. C'è spazio per le comunità energetiche che rappresentano una grande opportunità per riorganizzare le forme di approvvigionamento energetico a livello locale a basso impatto ambientale.

Alla fine dell'evento di sensibilizzazione, gli amministratori coinvolti sapranno:

- Quale politica energetica ha innescato la legge 162/19 e cosa prevede il PNRR sul tema specifico della produzione, distribuzione e consumo ottimale dell'energia da fonti rinnovabili, nonché quali sono le ricadute economiche e di salubrità ambientali a livello locale derivanti da tali azioni.
- Quali sono le progettualità che i Comuni, in sinergia con gli stakeholder locali, possono mettere in campo per realizzare la transizione energetica su base territoriale e quali sono i casi a livello regionale ed extra regionale che fanno scuola.



PA STRATEGICA

PA capace di governare i processi di trasformazione

18



Cambiamento climatico in FVG e prevenzione idrogeologica

Gli eventi metereologici di eccezionale gravità che si succedono anche in Friuli Venezia Giulia con sempre maggiore virulenza comportano costi economici, sociali e alle volte di vite umane per i quali è necessario potenziare la capacità di prevenzione e intervento. Gli stessi fenomeni di prolungata siccità che procurano danni soprattutto alle produzioni agricole, ma anche al turismo, vanno annoverati come la naturale conseguenza di un cambiamento del clima le cui cause primarie vanno addebitate all'azione dell'uomo. Il ruolo dei Comuni in questo è decisivo nelle azioni di prevenzione in forma coordinata e continuativa per assicurare una cura e una gestione oculata del territorio.

Alla fine del modulo formativo, gli amministratori coinvolti sapranno:

- Qual è la situazione attuale e previsionale (2050) dell'innalzamento della temperatura, del cambiamento climatico e dei relativi impatti sui territori della nostra regione
- Quali sono le strategie e le principali azioni che i Comuni possono mettere in atto per ridurre gli effetti a breve e medio-lungo termine in ordine alla mitigazione e all'adattamento climatico
- L'importanza della tutela dei servizi ecosistemici il cui depauperamento procura costi per la comunità.



PA STRATEGICA

PA capace di governare i processi di trasformazione



Politiche per la mitigazione e l'adattamento climatico - montagna

Se è conclamata una generale percezione che il cambiamento climatico sia in atto e che sia causato da un modello di sviluppo economico non più sostenibile, è ancora patrimonio di pochi amministratori locali la conoscenza e la consapevolezza di quali debbano essere le scelte da fare per la riduzione degli effetti negativi sul territorio. Gli effetti sui territori della nostra montagna sono evidenti: il fenomeno Vaia, su tutti, ha fatto capire in modo inequivocabile che anche la politica a livello locale deve fare la sua parte.

Alla fine del modulo formativo, gli amministratori coinvolti sapranno:

- Quali sono le previsioni a medio e lungo termine degli impatti sul territorio montano del cambiamento del clima in atto
- Quali sono le politiche e le azioni specifiche che i Comuni della montagna possono mettere in atto per ridurre gli effetti a breve e medio-lungo termine in ordine alla mitigazione e all'adattamento climatico sul territorio montano tenendo conto anche della tutela dei servizi ecosistemici.



PA STRATEGICA

PA capace di governare i processi di trasformazione



Politiche per la mitigazione e l'adattamento climatico - pianura

Il cambiamento climatico in atto è ormai indiscutibile per la gran parte degli amministratori locali. Così come risulta evidente che il modello di sviluppo economico attuale non è più sostenibile. Tuttavia, è ancora patrimonio di pochi amministratori locali la conoscenza e la consapevolezza di quali debbano essere le scelte da fare per la riduzione degli effetti negativi sul territorio. Gli effetti disastrosi dei fenomeni alluvionali e delle bombe d'acqua improvvise sui centri urbani e rurali inducono a capire che anche a livello locale le amministrazioni devono fare la loro parte.

Alla fine del modulo formativo, gli amministratori coinvolti sapranno:

- Quali sono le previsioni a medio e lungo termine degli impatti del cambiamento del clima in atto sui centri urbani e rurali
- Quali sono le politiche e le azioni specifiche che i Comuni di pianura possono mettere in atto per ridurre gli effetti a breve e medio-lungo termine in ordine alla mitigazione e all'adattamento climatico sul territorio, tenendo conto anche della tutela dei servizi ecosistemici.



PA STRATEGICA

PA capace di governare i processi di trasformazione



Protezione civile e consapevolezza civica per la sicurezza locale

La Legge 100/2012 ha sovraordinato il Piano di Protezione Civile agli altri strumenti di pianificazione e perciò è questo lo strumento principe per ridurre gli elementi esposti a rischio e impedire che nuovi e sconsiderati utilizzi di suolo aumentino la pericolosità dei territori. I cambiamenti climatici portano a nuovi scenari di rischio che richiedono che il Piano di messa in sicurezza territoriale venga aggiornato a tutti i livelli. Inoltre, è necessaria una diffusione della cultura e di una nuova coscienza di protezione civile, intesa come necessità di formazione individuale del cittadino, che sia volta all'acquisizione di nozioni di base e di preparazione nell'ambito dell'intero ciclo dell'emergenza.

Alla fine del modulo formativo, gli amministratori coinvolti sapranno:

- Rileggere il loro ruolo anche in chiave di promotori di una cultura della protezione civile fatta propria da tutti i cittadini in modo tale da diventare dei soggetti attivi e non passivi della protezione civile guidata dal gruppo preposto a livello locale sotto il coordinamento distrettuale e regionale.
- Quali sono le azioni e le modalità per un coinvolgimento attivo dei cittadini per fasce di età ed estrazione sociale in tema di protezione civile e resilienza agli eventi calamitosi di diversa natura.



PA STRATEGICA

PA capace di governare i processi di trasformazione



I contratti di fiume: strumenti di governo e sviluppo del territorio

I Contratti di fiume sono strumenti volontari di programmazione negoziata e partecipata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla gestione del rischio idraulico. I Comuni sono degli attori imprescindibili di questi contratti e quindi gli amministratori devono essere consapevoli delle potenzialità di questi strumenti che richiedono capacità strategiche di programmazione e di governance di progetti complessi multi-attori. In Friuli Venezia Giulia la novità che i contratti di fiume verranno assunti come strumento di programmazione funzionale e progetti finanziati dal POR-FESR 2021-2027.

Alla fine del modulo formativo, gli amministratori coinvolti sapranno:

- Perché è importante utilizzare il contratto di fiume come strumento di programmazione negoziata per fare politiche di tutela e sviluppo territoriale in area fluviale;
- Cosa significa attivare un contratto di fiume rispettando vincoli normativi e organizzativi di partenariato
- Quali sono le modalità partecipative dei portatori di interessi e di strutturazione della governance per la gestione di interventi sull'area fluviale.



PA STRATEGICA

PA capace di governare i processi di trasformazione



Strategie di comunicazione efficace con i cittadini

Per gli amministratori la comunicazione efficace con i cittadini è una questione vitale. Eletti dai cittadini gli amministratori sono naturalmente portati a stabilire un canale di ascolto ed interlocuzione costante anche come fonte di mantenimento del consenso. Per chi governa la presenza sui Social media è una necessità pressoché quotidiana non senza criticità. Benché di importanza calante anche la comunicazione tramite comunicati ed interviste alla stampa è pur sempre uno spazio da utilizzare.

Alla fine dell'evento di sensibilizzazione, gli amministratori coinvolti sapranno:

- Perché è importante distinguere la comunicazione istituzionale espressa su canali istituzionali da quella dichiaratamente politica condotta sui canali gestiti in proprio;
- Come impostare una strategia di comunicazione pubblica efficace stimolando il contatto e l'interazione con il cittadino.



PA STRATEGICA

PA capace di governare i processi di trasformazione



Marketing territoriale: comunicare il valore di un territorio

La comunicazione non è solo una questione di visibilità, uno strumento per farsi conoscere come persone, cittadini, amministratori o come operatori economici. Comunicare è diventato importante anche come territorio, come sistema e realtà complessa. Avere una strategia e attuarla per fare marketing territoriale è sempre più una prerogativa di un'amministrazione locale assieme al suo sistema di associazioni di categoria, economiche e sociali. Comunicare il valore di un territorio è parte della strategia di sviluppo locale e va realizzata con grande cura e professionalità.

Alla fine dell'evento di sensibilizzazione, gli amministratori coinvolti sapranno:

- Perché è importante pensare al marketing territoriale come ad una azione di comunicazione strategica rientrante nell'orbita della strategia complessiva di sviluppo locale di un territorio;
- Come impostare una strategia di marketing territoriale capace di comunicare il valore specifico di un territorio.



PA STRATEGICA

PA capace di governare i processi di trasformazione



Comunicazione efficace con i funzionari comunali

La separazione dei poteri e delle responsabilità tra amministratori e i funzionari è fonte di relazioni che possono rivelarsi difficili quando le aspettative degli uni divergono rispetto a quelle dei secondi. Oltre a conoscere bene il funzionamento della “macchina pubblica”, le sue procedure ed i suoi procedimenti, occorre che l’amministratore sappia relazionarsi in modo efficace con il personale dipendente valorizzandone la professionalità in uno stile collaborativo.

Alla fine del modulo formativo, gli amministratori coinvolti sapranno:

- Perché il corretto e proficuo rapporto tra amministratori e funzionari si fonda sul rispetto dei ruoli e la separazione dei compiti e delle responsabilità;
- Cosa significa comunicare in modo efficace dando e ricevendo feedback relazionali avendo di mira il risultato ma comprendendo la persona che è incaricata di perseguirlo
- Quali sono le modalità da adottare per una comunicazione scritta ed orale rispettosa verso il dipendente pubblico.



PA STRATEGICA

PA capace di governare i processi di trasformazione



Comunicare i rischi e suscitare corresponsabilità nella comunità

Viviamo nella società del rischio, ma spesso la popolazione non è consapevole dei rischi a cui va incontro una comunità in un'epoca di cambiamenti climatici, disastri imminenti, ripercussioni sociali ed economiche. È di fondamentale, perciò, rendere i cittadini di ogni età più consapevoli dei rischi che ciascuno individualmente e tutti insieme collettivamente corriamo. L'ente locale può esercitare un ruolo importante di informazione, comunicazione, sensibilizzazione della popolazione sui rischi che la comunità può incorrere senza una assunzione di corresponsabilità collettiva. Gli amministratori in prima persona è importante si spendano per quest'opera di sensibilizzazione civica.

Alla fine del modulo formativo, gli amministratori coinvolti sapranno:

- Considerare con maggiore convinzione l'importanza di sensibilizzare la popolazione ad una corretta percezione del rischio derivante da comportamenti sociali e lavorativi non più sostenibili per l'ambiente;
- Quali sono i soggetti da coinvolgere per una sensibilizzazione che sappia suscitare interesse presso tutte le fasce della popolazione, con quale strategia comunicativa e con quali canali.



PA STRATEGICA

PA capace di governare i processi di trasformazione



Costruire alleanze con i portatori di interesse

Costruire alleanze con i portatori di interesse è un approccio molto utilizzato nei progetti ambientali e di sviluppo locale. È ormai consolidata la convinzione anche nel mondo delle istituzioni che il coinvolgimento degli stakeholder per condividere e perseguire obiettivi di sviluppo sostenibile sia fondamentale. Nello scenario attuale le progettualità e le strategie a medio - lungo termine richiedono il superamento dell'autoreferenzialità, una effettiva sensibilità alle dinamiche economiche, sociali e politico-istituzionali.

Alla fine del modulo formativo, gli amministratori coinvolti sapranno:

- Perché è strategico coinvolgere gli stakeholder del territorio per costruire alleanze su obiettivi di sviluppo sostenibile e di cambiamento/innovazione sociale;
- Cosa significa mappare e poi valutare preventivamente gli stakeholder per una proficua gestione del processo di coinvolgimento e costruzione dell'alleanza
- Quali sono gli approcci di discussione e decisione in base al tipo di obiettivi da perseguire: rischi e opportunità.



PA STRATEGICA

PA capace di governare i processi di trasformazione



Gestire negoziati per accordi con soggetti privati e con altre PA

Fa parte del ruolo di amministratore locale misurarsi in situazioni di negoziazione con colleghi di maggioranza e minoranza, con colleghi di altri Comuni, di altre istituzioni, con i rappresentanti sindacali del personale, con associazioni di categoria e altri stakeholder in genere. La gestione di negoziati è da sempre un'arte che richiede certamente alcune attitudini di fondo ma anche tecniche di preparazione, approccio e conduzione. In funzione della condivisione di obiettivi, scelte strategiche, allocazione di risorse, definizione di partenariati negoziare con intelligenza è determinante per un amministratore pubblico.

Alla fine del modulo formativo, gli amministratori coinvolti sapranno:

- Come si imposta e si prepara un negoziato con attori pubblici e/o privati;
- Cosa significa suscitare fiducia negli interlocutori e come individuare i punti di disaccordo e quelli di contatto durante il negoziato
- Come esplicitare la propria proposta e affrontare le obiezioni
- Giungere al punto di mediazione nella logica win-win.



PA STRATEGICA

PA capace di governare i processi di trasformazione



Forme ed esperienze di coinvolgimento partecipativo dei cittadini

Il coinvolgimento dei cittadini e degli stakeholder nelle scelte più importanti o critiche è diventata una opzione che gli amministratori locali sono disposti ad assumere per giungere a soluzioni più condivise. Per gli amministratori locali è da evitare di avventurarsi a praticare forme partecipative con cittadini e stakeholder senza conoscerne i rischi e le opportunità.

Alla fine del modulo formativo, gli amministratori coinvolti sapranno:

- Distinguere i livelli di coinvolgimento dei cittadini in processi partecipativi: dall'informazione e confronto alla co-progettazione e co-decisione;
- La definizione dei ruoli nei processi partecipativi e le dinamiche facilitate di discussione su una base informativa comune
- Apprezzare casi riusciti di progetti partecipativi e i fattori di successo.



PA STRATEGICA

PA capace di governare i processi di trasformazione



Capire e fare buona amministrazione locale – percorso per neoeletti

Il percorso vuole offrire un'occasione per trasmettere conoscenze, innescare abilità e accrescere la consapevolezza del ruolo di amministratori locali ai neoeletti per supportarli nell'azione politico-amministrativa locale che richiede attenzione allo sviluppo locale, alla programmazione e allocazione delle risorse, ai rapporti istituzionali e alla comunicazione ai cittadini.

Alla fine dell'azione formativa, gli amministratori coinvolti avranno la capacità di:

- Comprendere la funzione dell'Ente locale e i poteri esercitabili dagli Amministratori tramite gli organi propri del Consiglio, della Giunta e del Sindaco secondo i limiti definiti dalla legge
- Impostare una programmazione triennale da cui far discendere la allocazione delle risorse secondo la struttura del bilancio di previsione e analizzarne i risultati conseguiti a consuntivo
- Comprendere nel quadro strategico dello sviluppo locale secondo principi di sostenibilità il ruolo dell'ente locale nella pianificazione del territorio utilizzando vari strumenti tra i quali il principale è il Piano Regolatore Generale Comunale come strumento di pianificazione coerente con la visione e la pianificazione strategica dello sviluppo del territorio.
- Capire l'evoluzione digitale dei servizi nei Comuni, le potenzialità delle forme partecipative per il coinvolgimento attivo dei cittadini e delle categorie economiche aumentandone il senso civico e come fare comunicazione politica e istituzionale in modo efficace nell'era dei Social.



PA STRATEGICA

PA capace di governare i processi di trasformazione



Analisi di bilancio di previsione (Lab)

Per la gran parte degli amministratori il bilancio è un documento dalla lettura piuttosto ostica. Eppure, il bilancio di previsione è l'atto più importante posto in discussione e approvazione in Consiglio Comunale perché dispone quali dovranno essere le poste in entrata e in uscita, l'entità delle spese correnti e d'investimento. Approfondire la conoscenza della struttura del bilancio e i criteri chiave per farne una analisi critica costituisce una competenza decisiva per un amministratore locale.

Alla fine del modulo formativo, gli amministratori coinvolti sapranno:

- Riconoscere con sicurezza la struttura e la funzione dei documenti che compongono il Bilancio di previsione
- Utilizzare criteri di analisi puntuale delle entrate e delle spese, del fondo pluriennale vincolato, del fondo crediti di dubbia esigibilità
- Valutare la coerenza tra obiettivi del DUP e Bilancio di previsione.



PA STRATEGICA

PA capace di governare i processi di trasformazione



Analisi del rendiconto di bilancio (Lab)

Il Rendiconto di bilancio è il documento che fotografa l'esercizio di un anno amministrativo; la capacità di una amministrazione di produrre risultati effettivi rispetto a quanto dichiarato con il Bilancio di previsione. Una buona analisi del Rendiconto consente di mettere in luce i punti di forza e di debolezza dell'azione di governo di una amministrazione. Per tutti gli amministratori, di maggioranza e di minoranza, un leale confronto sui risultati ottenuti nel corso di un esercizio consente di porre in rilievo i punti in cui si può e si deve migliorare.

Alla fine del modulo formativo, gli amministratori coinvolti sapranno:

- Individuare nei documenti del Rendiconto di bilancio i punti chiave per una valutazione critico-costruttiva dei risultati dell'amministrazione
- Verificare l'andamento delle entrate e delle spese, gli investimenti realizzati e lo stato di avanzamento delle OO.PP, l'avanzo di bilancio con le poste vincolate e quelle disponibili
- Leggere le voci significative del conto economico e lo stato patrimoniale.



PA STRATEGICA

PA capace di governare i processi di trasformazione



Programmazione triennale (Lab)

Il Documento Unico di Programmazione, quale obbligo imposto nell'armonizzazione contabile, costituisce il volano e il raccordo tra obiettivi di mandato (atto di natura politica per antonomasia) e i documenti contabili posti dal bilancio di previsione finanziaria e dal piano esecutivo di gestione, con l'evidente volontà di costruire un sistema gestionale costantemente aggiornato e in funzione delle decisioni adottate e degli effetti conseguiti. Il DUP rappresenta lo strumento strategico eminentemente politico dell'azione amministrativa. Non è un adempimento burocratico da delegare al Segretario comunale e ai funzionari dirigenti. Gli amministratori hanno la responsabilità di definire con razionalità e ordine logico e politico l'albero degli obiettivi.

Alla fine del modulo formativo, gli amministratori coinvolti sapranno:

- Apprezzare la funzione strategica del DUP e come si devono strutturare gli obiettivi dal livello strategico a quello operativo
- Comprendere l'utilità di assumere come obiettivi di riferimento strategico da declinare a livello locale gli obiettivi dell'Agenda 2030.



PA STRATEGICA

PA capace di governare i processi di trasformazione



Comprensione organizzativa e gestione relazionale del personale (Lab)

Gli amministratori locali che sono al governo sono proiettati a realizzare gli obiettivi del programma avendo come orizzonte temporale la durata del mandato. I funzionari sono orientati a corrispondere agli indirizzi e alla volontà politica degli eletti ma nel pieno rispetto dei vincoli di legge, delle procedure e dei procedimenti codificati nei regolamenti. Conciliare le attese di amministratori e funzionari non è semplice. Serve reciproco rispetto dei ruoli, collaborazione fattiva, disponibilità da parte dei politici a programmare con rigore l'attività, ascolto attivo, capacità di valorizzare il punto di vista dei funzionari e la capacità di problem solving.

Alla fine del modulo formativo, gli amministratori coinvolti sapranno:

- Prendere in considerazione con maggiore consapevolezza l'importanza della programmazione, dell'organizzazione e valorizzazione del personale;
- Capire come creare spazi di ascolto attivo con i funzionari e leggere le criticità organizzative
- Identificare le resistenze personali e dei propri collaboratori al cambiamento trasformando la minaccia in opportunità esercitando una leadership autorevole
- Applicare tecniche di problem solving relazionale.



PA STRATEGICA

PA capace di governare i processi di trasformazione



Metodi e strumenti di project management per amministratori (Lab)

Il ruolo di un amministratore è determinare con scelte politiche chiare gli indirizzi e gli obiettivi da trasmettere ai funzionari affinché li realizzino nel pieno rispetto della legge. Tuttavia è importante che gli amministratori di una giunta, in particolar modo, condividano un metodo di lavoro fondato su una capacità di analizzare i problemi e risolverli soppesando tra le alternative possibili quella più opportuna, sulla capacità di formulare obiettivi chiari e ordinarli in un cronoprogramma, sulla capacità di fare un'analisi di contesto.

Alla fine del modulo formativo, gli amministratori coinvolti sapranno:

- Utilizzare la metodologia del problem solving strategico
- Elaborare obiettivi efficaci secondo il metodo SMART e tempificarli con il GANTT
- Utilizzare la SWOT come strumento per l'analisi di contesto.



PA STRATEGICA

PA capace di governare i processi di trasformazione



Comprensione dei limiti e potenzialità delle forme partecipative (Lab)

Conoscere gli aspetti teorici generali delle forme partecipative può non essere sufficiente per decidersi ad adottarle nel proprio contesto locale. Un laboratorio impostato su casistiche specifiche consente di valutare a quale livello di partecipazione l'amministrazione intende spingersi.

Alla fine del modulo formativo, gli amministratori coinvolti sapranno:

- Farsi un quadro concettuale chiaro di modalità e livelli per realizzare processi partecipativi
- Riconoscere sulla base di analisi di casi studio i livelli di partecipazione praticabili e con quali rischi e condizioni di successo.



PA STRATEGICA

PA capace di governare i processi di trasformazione



Percorso per Amministratori locali sullo sviluppo locale e la progettazione UE (Summer School I Livello)

La Summer School è ormai un progetto consolidato di formazione residenziale per amministratori locali che ha proprio nella residenzialità uno dei fattori distintivi e che rappresentano un valore aggiunto in termini di apprendimento e di costruzione di reti tra amministratori, non solo della Regione FVG ma anche del Triveneto e dal 2022 con la prospettiva di allargare la partecipazione ad amministratori di altre Regioni del Nord Italia. La finalità per ANCI FVG è strategica: estendere ad altri 25-30 amministratori la possibilità di accrescere la sensibilità e le competenze di tipo strategico per saper pianificare, programmare e fare progetti di sviluppo locale secondo una logica collaborativa e di partenariato con stakeholder e attori istituzionali sovraordinati.

Alla fine dell'azione formativa, gli amministratori coinvolti avranno la capacità di:

- Esprimere una visione strategica delle politiche di sviluppo nella prospettiva dei megatrend globali e in linea con gli obiettivi dello sviluppo sostenibile di Agenda 2030
- Acquisire un approccio integrato delle politiche di sviluppo di un territorio
- Comprendere l'architettura delle istituzioni e l'evoluzione dei programmi UE (in particolare la nuova programmazione 2021-2027) quali opportunità per lo sviluppo locale
- Imparare a far squadra tra amministratori, stakeholder e partner per lo sviluppo locale
- Capire come impostare e mantenere una governance integrata (pubblico, business community, società civile) per lo sviluppo locale e come valutare esiti e impatti.



PA STRATEGICA

PA capace di governare i processi di trasformazione



Percorso per Amministratori locali su governance e leadership istituzionale (Summer School II Livello)

La Summer School di II livello ha un focus sui processi, una cadenza biennale e una dimensione residenziale. È aperta ad amministratori che hanno già frequentato la Summer School di I livello. Il valore aggiunto per i partecipanti della Summer School di II livello è triplice: i) rafforza il gruppo di amministratori che partecipa e offre loro una visione più “operativa” della governance, come si costruisce e come si governa; ii) offre alcuni approfondimenti – le cosiddette technicalities – che risultano fondamentali per la migliore gestione della governance e che corrispondono anche a specifiche domande di approfondimento già emerse nel tempo e che non hanno ancora trovato uno spazio di approfondimento nella Summer School di I livello; iii) offre una rete di contatti con membri della business community e della società civile che possono risultare preziosi per il lavoro di amministratori dei partecipanti.

Alla fine dell’azione formativa, gli amministratori coinvolti avranno la capacità di:

- Rafforzare la dimensione della leadership istituzionale e la capacità di affrontare e gestire i conflitti
- Comprendere i fattori chiave per la costruzione di una governance, le modalità per far rete con amministratori e stakeholder e come gestire i processi (cabine di regia, tavoli di coordinamento, patti per lo sviluppo e l’occupazione, ecc)
- Gestire la comunicazione interna ed esterna
- Sperimentarsi in una dimensione di confronto diretto con stakeholder selezionati per “fare palestra”.



PA STRATEGICA

PA capace di governare i processi di trasformazione



La “Smart Community” degli Amministratori locali per lo sviluppo e la progettazione europea

Dopo un anno e mezzo di sperimentazione occorre consolidare l’esperienza di comunità di pratica della Smart Community degli amministratori locali che hanno partecipato alle cinque edizioni della Summer School di I livello perché diventi sempre più una “comunità a rete” che fa rete condividendo linguaggi, visione e prospettive progettuali comuni in tema di sviluppo locale.

Alla fine dell’azione formativa, gli amministratori coinvolti avranno la capacità di:

- Definire alcune regole essenziali di governance interna che la Community si dà
- Fare rete tra Amministratori locali in tema di sviluppo locale
- Dare continuità all’apprendimento riguardante gli approcci di tipo metodologico, l’uso di strumenti di analisi, di programmazione e di progettazione strategica per lo sviluppo locale
- Dare continuità e approfondimento ai temi specifici dello sviluppo locale in relazione allo sviluppo sostenibile, il turismo, il commercio, l’ambiente.
- Aprire spazi di riflessione su temi nuovi relativi alla rigenerazione urbana, la mitigazione climatica, il welfare come già espresso nel corso del 2021
- Sviluppare pratiche e progettualità in linea con i nuovi programmi comunitari a gestione decentrata del settennio 2021-2027
- Favorire lo scambio di esperienze e lo sviluppo di progettualità comuni
- Conoscere best practice di sviluppo locale con approfondimenti specifici sui driver dello sviluppo
- Continuare ad essere la comunità degli amministratori di riferimento e supporto ad ANCI FVG per la definizione di proposte inerenti le politiche di sviluppo locale in FVG e i progetti legati alla nuova programmazione 2021-2027
- Aprirsi a momenti di presentazione di idee/proposte da condividere con amministratori locali non appartenenti alla Community come opportunità di essere riconosciuti come Comunità di pratica capace di offrire contributi al territorio.



PA STRATEGICA

PA capace di governare i processi di trasformazione



Percorso strategico con gli Organi direttivi di ANCI FVG

Gli organi direttivi di ANCI FVG hanno la responsabilità di rappresentare gli interessi e le istanze dei Comuni del Friuli Venezia Giulia su tutti i principali tavoli negoziali e di consultazione regionali. Questo significa che tali organi devono mantenere sempre aggiornata una visione della realtà presente e futura in funzione della fondamentale capacità di determinare una rotta politico-istituzionale di riferimento riconoscibile dai Comuni soci e ritenuta significativa per l'intera comunità regionale.

Il Direttivo istituirà cinque tavoli di lavoro:

- Tavolo tematico sulla Strategia della Transizione Digitale
- Tavolo tematico sulla Strategia di Sviluppo economico locale
- Tavolo tematico sulla Strategia sui Servizi a valore aggiunto
- Tavolo tematico sul fronteggiamento climatico e la resilienza delle comunità
- Tavolo tematico sulle prospettive dei piccoli Comuni.



PA STRATEGICA

PA capace di governare i processi di trasformazione



Percorso d'accompagnamento formativo custom per Giunte e Consigli comunali

Oltre ai percorsi indirizzati in modo trasversale agli amministratori locali attivi in regione, è necessario offrire alle realtà comunali che volessero investire in modo proficuo e strategico sulla crescita congiunta delle competenze interne agli amministratori di Comuni singolarmente intesi, un progetto finalizzato a realizzare percorsi di accompagnamento personalizzati per Giunte (eventualmente anche Consigli comunali) affinché gli amministratori sappiano esprimere una capacità politica-amministrativa di indirizzo e di gestione dell'Ente in modo organico, efficiente ed innovativo.

Il percorso consentirà ai partecipanti di:

- Conoscere gli strumenti di programmazione e gestione dell'Ente definendo gli obiettivi strategici e le politiche di riferimento in modo integrato e congruente all'analisi del contesto e dei bisogni
- Analizzare il Bilancio di previsione e il Rendiconto finanziario come strumento di programmazione e controllo nella gestione delle risorse in rapporto agli obiettivi
- Fare squadra al proprio interno e con i responsabili e i funzionari comunali degli uffici nel rispetto dei rispettivi ambiti di competenza
- Leggere la struttura organizzativa e la logica per processi secondo una logica digitale tale da improntare in una logica nuova i servizi a cittadini e imprese
- Comunicare in modo efficace ai cittadini.

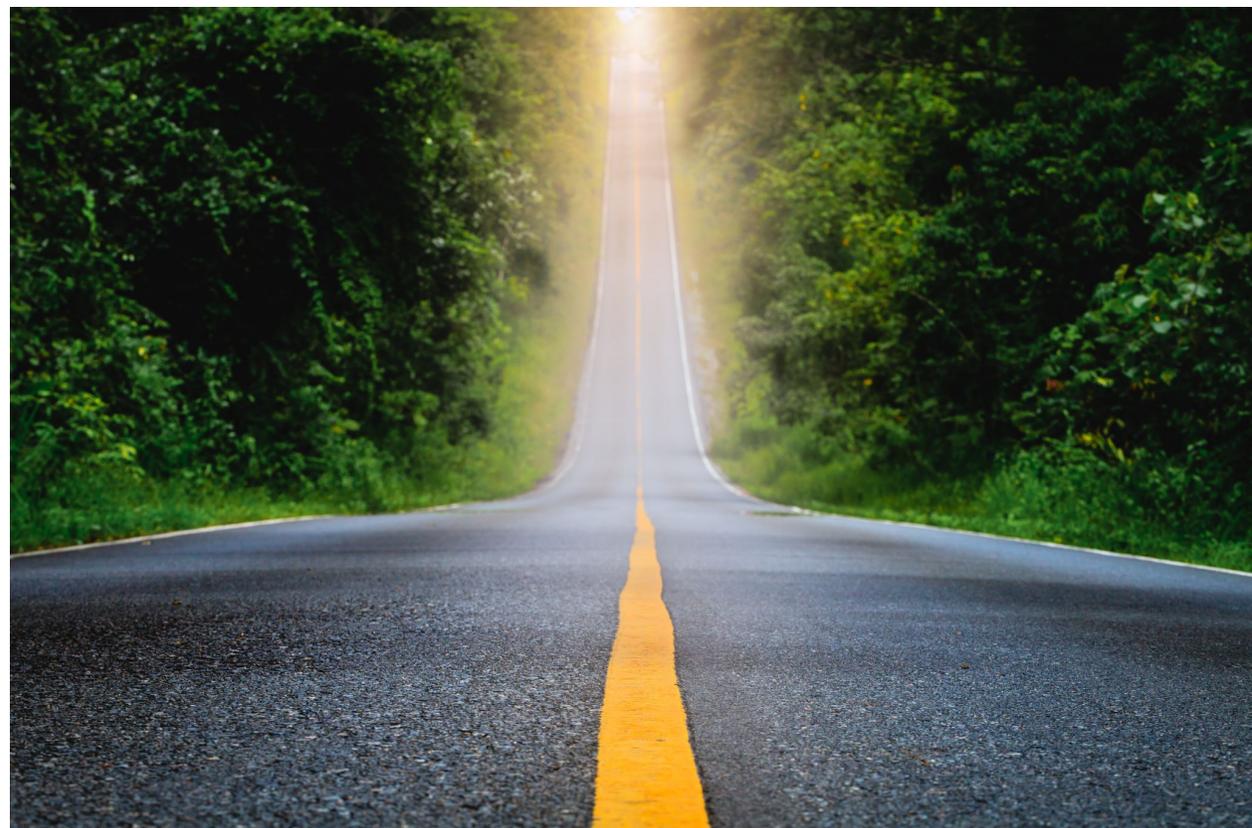
Finalità PA Competente



PA COMPETENTE

Organizzazioni competenti per dare servizi ai cittadini e imprese

Il fine delle azioni attivate nell'ambito della PA competente è quello di creare le condizioni affinché le persone e le strutture organizzative che formano la pubblica amministrazione locale siano capaci – al pari di un organismo – di continuare a funzionare nonostante il mutare del contesto e relative esigenze.



Progettualità PA Competente



PA COMPETENTE

Organizzazioni competenti per dare servizi ai cittadini e imprese



Attivare e accrescere i potenziali (Catalogo nextPA o formazione custom)

Agire sullo sviluppo delle competenze delle persone che operano all'interno degli enti al fine di poterne massimizzare il potenziale. Si tratta pertanto di azioni formative e di accompagnamento formativo che consentono alle persone che operano all'interno degli enti nei loro diversi ruoli e momenti di "vita lavorativa" di acquisire ovvero accrescere le proprie competenze professionali.

- ❖ Azioni trasversali (formazione neoassunti, mentor e componenti centri di competenza)
- ❖ Amministrativa, giuridica demografica
- ❖ Finanziaria contabile, fiscale e tributi
- ❖ Gare, appalti e contratti pubblici
- ❖ Sviluppo locale, programmazione e finanziamenti EU
- ❖ Gestione del personale
- ❖ Tecnica, ambiente e attività produttive
- ❖ Sicurezza



PA COMPETENTE

Organizzazioni competenti per dare servizi ai cittadini e imprese



Dare risposte (Formatori pubblici)

Aumentare la capacità e possibilità di fornire risposte alle esigenze della propria comunità, assicurando che i servizi vengano erogati e che non subiscano interruzioni.

- ❖ Percorsi su metodologie didattiche avanzate per l'apprendimento degli adulti



PA COMPETENTE

Organizzazioni competenti per dare servizi ai cittadini e imprese



Stimolare la crescita delle comunità

Aumentare le conoscenze dei cittadini sulle Istituzioni e sulle attività e il ruolo che svolgono per contribuire ad aumentare la coscienza civica e di valore pubblico.

- ❖ Formazione formatori pubblici per supportare i cittadini nell'utilizzo dei servizi digitali
- ❖ Formazione per attivare azioni di sviluppo civico delle proprie comunità
- ❖ Come promuovere e organizzare interventi di sensibilizzazione e formazione nelle scuole del territorio

Caratteristiche dei percorsi formativi della PA Competente



PA COMPETENTE

Organizzazioni competenti per dare servizi ai cittadini e imprese

Tipologia attività

I percorsi formativi sviluppati per realizzare la priorità PA Competente possono essere:

- **Catalogo formativo nextPA:** include tutte le azioni formative che consentono alle persone degli enti locali e dell'amministrazione regionale di sviluppare competenze prevalentemente di tipo tecnico specialistico. Come per ogni altro progetto di questo Piano, anche nel catalogo le azioni sono articolate per rispondere alla logica del "life long learning".
- **Percorsi custom:** rispondono a un'esigenza formativa specifica che emerge in seno a un determinato ente o aggregazione di enti su specifica richiesta da parte di questi. Può essere relativa a una o più aree contemplate nel catalogo. Possono rispondere a più di una priorità strategica (Agile, Digitale, Strategica) o essere integrate con altre azioni di accompagnamento (Centro Competenza, Centro Servizi).

Alcuni corsi possono essere finanziati con risorse proprie degli enti.



PA COMPETENTE

Organizzazioni competenti per dare servizi ai cittadini e imprese

Target

Destinatari sono tutte le persone che operano all'interno degli Enti locali e in qualsiasi fase del ciclo della loro vita professionale:

- **inserimento** quando il fabbisogno è sia relativo all'acquisizione di competenze tecnico-specialistiche per svolgere in modo sempre più autonomo la professione, sia di consapevolezza di ruolo e di conoscenza dei processi compiti responsabilità, di abilità relazionali nei confronti dei colleghi/amministratori
- **sviluppo** quando le esigenze sono quelle di consolidare le conoscenze acquisite e di aggiornamento sulle novità normative
- **maturità** dove si ricerca una crescita per ricoprire nuovi ruoli o per migliorare la professionalità nell'ambito del proprio ruolo
- **pre-quietanza**, i fabbisogni non sono tanto orientati ad acquisire competenze per sé, quanto quelli di valorizzare l'esperienza, sistematizzarla così da poterla e saperla trasmettere.



PA COMPETENTE

Organizzazioni competenti per dare servizi ai cittadini e imprese

Metodologie

Le metodologie che saranno utilizzate nei percorsi promuoveranno l'analisi, il confronto, la creatività e il problem solving nei partecipanti.

Percorsi formativi PA Competente



PA COMPETENTE

Organizzazioni competenti per dare servizi ai cittadini e imprese

L'offerta formativa potrà essere:

- ampliata per intercettare fabbisogni formativi che dovessero emergere in corso d'anno;
- ridotta nel caso in cui il fabbisogno dovesse venir meno;
- personalizzata per rispondere a specifiche esigenze formative ed organizzative di singoli enti / insieme di enti.



PA COMPETENTE

Organizzazioni competenti per dare servizi ai cittadini e imprese



Catalogo formativo nextPA

Le azioni formative del catalogo nextPA sono articolare per rispondere a tutte le esigenze sopra menzionate e in ogni area tecnico specialistica:

- Azioni formative trasversali
- Amministrativa, giuridica e demografica
- Finanziaria contabile, fiscale e tributi
- Gare, appalti e contratti pubblici
- Sviluppo locale, programmazione e finanziamenti EU
- Gestione del personale
- Tecnica, ambiente e attività produttive
- Sicurezza



PA COMPETENTE

Organizzazioni competenti per dare servizi ai cittadini e imprese



Corsi trasversali a tutte le aree

Rientrano in questa area:

- Corso di accompagnamento alle progressioni verticali di carriera
- Corsi neoassunti o nuovi nel ruolo
- La cassetta degli attrezzi per l'ingresso in Comune (propedeutico ai corsi tecnico-specialistici per neo assunti al ruolo)
- Corso neoassunti: diritto amministrativo e prevenzione della corruzione (propedeutico ai corsi tecnico-specialistici)
- Corso per Mentor
- Affiancamento all'inserimento al ruolo e mentorship per il personale neoassunto
- Percorsi su metodologie didattiche avanzate per l'apprendimento degli adulti
- Formazione componenti Centri di competenza.



PA COMPETENTE

Organizzazioni competenti per dare servizi ai cittadini e imprese



Corsi trasversali a tutte le aree

Corso di accompagnamento alle progressioni verticali di carriera *

Il percorso formativo si pone l'obiettivo di fornire al personale interno all'Ente Locale un'adeguata preparazione generale su tematiche comuni trasversali ai diversi uffici e una preparazione più specifica riservata ai singoli profili professionali, oggetto del bando di concorso.

L'attività è destinata alle progressioni verticali di carriera, per la ricollocazione di ruolo e la valorizzazione delle professionalità interne alle Amministrazioni.

Al termine del corso i partecipanti saranno in grado di:

- Conoscere il contesto normativo e legislativo in cui opera un Ente Locale con specifico riguardo al diritto amministrativo, diritto enti locali e contabilità degli enti locali
- Rafforzare la conoscenza delle funzioni e delle attività che gli enti locali esercitano sul territorio
- Conoscere le misure di prevenzione della corruzione e l'etica dei valori fondanti il "bene pubblico"
- Consolidare le conoscenze tecnico specialistiche del profilo a concorso
- Interagire correttamente con la propria struttura organizzativa
- Applicare la logica di processo (cliente/fornitore) nello svolgimento di attività lavorative
- Conoscere gli obiettivi Agenda 2030 e adottare approcci di lavoro attenti ai principi dello sviluppo sostenibile

* Si prevede che i corsi possano essere finanziati con risorse proprie degli Enti.



PA COMPETENTE

Organizzazioni competenti per dare servizi ai cittadini e imprese

1.2



Corsi trasversali a tutte
le aree

Corsi neoassunti o nuovi nel ruolo

I corsi indicati per neo-assunti di ogni area coinvolgono tutte le persone che, non solo sono di nuova assunzione, ma anche per coloro che si avvicinano a svolgere lo specifico ruolo per la prima volta.

Si tratta quindi di azioni che si inseriscono nella fase iniziale del “ciclo di vita” della specifica professionalità quando c’è la necessità di conoscere e capire il nuovo contesto così da poter svolgere consapevolmente il ruolo e massimizzare il contributo che si può dare all’organizzazione.

I corsi consentono di supportare l’inserimento della nuova risorsa, agendo sulle competenze e accompagnandola fra gli adempimenti, le scadenze, i compiti e le responsabilità, nei rapporti con i colleghi, gli amministratori, i cittadini. Si pongono pertanto l’obiettivo di sviluppare oltre che competenze tecniche di base, anche approcci e logiche che permettano di “gestire il lavoro”, non semplicemente di “svolgerlo”.



PA COMPETENTE

Organizzazioni competenti per dare servizi ai cittadini e imprese

1.3



Corsi trasversali a tutte
le aree

La cassetta degli attrezzi per l'ingresso in Comune

Il corso consente ai partecipanti di avere una panoramica e di conoscere le logiche di base di funzionamento dell'ente e delle sue dinamiche.

Al termine del corso i partecipanti saranno in grado di:

- Riconoscere valori e principi del lavoro pubblico attingendo alle varie fonti normative: Costituzione, leggi, statuto e regolamento comunali
- Essere consapevoli del proprio ruolo e del modo di inverare i valori dell'Ente nel contesto organizzativo
- Considerare il risultato come un valore aggiunto dato dal proprio lavoro all'organizzazione e al cittadino
- Leggere l'organizzazione dell'Ente in termini di processi e non in termini di procedure e procedimenti
- Riconoscere l'importanza di esercitare il proprio ruolo secondo l'approccio cliente-fornitore interno
- Collegare le proprie prestazioni individuali ad una logica per obiettivi e relativi indicatori dell'Ente
- Adottare modalità di programmazione efficiente delle proprie attività in funzione degli obiettivi
- Gestire il tempo arginando le urgenze per non perdere di vista gli obiettivi
- Utilizzare gli strumenti informatici per gestire agilmente il lavoro sia in presenza che in remoto
- Ascoltare attivamente gli altri per capire le loro intenzioni e scegliere i modi efficaci per collaborare
- Dare e ricevere feedback efficaci per collaborare bene in gruppo sia in presenza che in remoto
- Valorizzare le proprie proposte/idee/contributi grazie ad una comunicazione efficace
- Promuovere la collaborazione reciproca e la mediazione di opinioni divergenti
- Promuovere l'affermazione di un atteggiamento positivo, orientato alla ricerca di soluzioni, al miglioramento continuo, all'innovazione
- Sviluppare la capacità di affrontare in modo efficace e strutturato i problemi organizzativi, grazie all'acquisizione un metodo semplice che coniughi analisi-creatività-pragmatismo
- Conoscere gli obiettivi Agenda 2030 e adottare approcci di lavoro attenti ai principi dello sviluppo sostenibile



PA COMPETENTE

Organizzazioni competenti per dare servizi ai cittadini e imprese



Corso neoassunti: diritto amministrativo e prevenzione della corruzione

Il corso ha la finalità di consolidare nel personale neoassunto la conoscenza dei principi del diritto amministrativo e la diffusione delle misure di prevenzione della corruzione nonché dell'etica, dei valori fondanti il "lavoro pubblico" e improntata ad una cultura della "trasparenza".

Al termine del corso i partecipanti saranno in grado di:

- Conoscere e capire la ratio alla base dei principi generali dell'azione amministrativa
- Identificare i principali istituti del diritto amministrativo applicabili al ruolo che ricopre nel proprio ente
- Conoscere le diverse fasi del procedimento amministrativo
- Identificare i procedimenti amministrativi relativi al proprio ambito e gestire le fasi si sua competenza in parziale autonomia
- Individuare le misure di prevenzione della corruzione
- Implementare la cultura della "trasparenza"
- individuare le diverse forme e ambiti di responsabilità del dipendente pubblico
- Conoscere gli obiettivi Agenda 2030 e adottare approcci di lavoro attenti ai principi dello sviluppo sostenibile.

Corsi trasversali a tutte
le aree



PA COMPETENTE

Organizzazioni competenti per dare servizi ai cittadini e imprese

1.5



Corsi trasversali a tutte
le aree

Corso per Mentor

Il corso ha la finalità di far acquisire al mentor le capacità e le abilità di supporto e di guida senior per poter trasferire ai colleghi che continueranno a gestire il Servizio non solo le conoscenze e competenze tecniche specialistiche del settore ma anche l'esperienza e la professionalità propria del contesto.

Al termine del corso i partecipanti saranno in grado di:

- Comprendere l'approccio della mentorship come processo di accompagnamento/affiancamento trasferendo conoscenze e valorizzando capacità e inclinazioni del mentee, sistematizzare le proprie esperienze in sapere trasferibile al mentee
- Allenare metodi e tecniche per il trasferimento delle competenze professionali in modo dialogico
- Rafforzare le competenze del mentee nello svolgere in autonomia adempimenti normativi e operativi
- Supportare i colleghi neoassunti per i quali non sono stati organizzati 'passaggi di consegne' a comprendere il significato del proprio ruolo e a decodificare il significato delle prassi organizzative contenute all'interno di documenti, banche dati, software, routine organizzative o procedure.



PA COMPETENTE

Organizzazioni competenti per dare servizi ai cittadini e imprese

1.6



Corsi trasversali a tutte
le aree

Affiancamento all'inserimento al ruolo e mentorship per il personale neoassunto

Il corso, che sarà declinato per ciascuna area, ha la finalità di consentire alle persone che hanno partecipato ai corsi trasversali di ingresso nell'ente di "mettere a terra" le competenze e conoscenze acquisite accompagnati da un mentor. Il corso prevede un'azione one to one, o in piccoli gruppi omogenei.

Al termine del corso i partecipanti saranno in grado di:

- Avere maggiore consapevolezza del ruolo richiesto in termini di competenza, responsabilità, spazio di azione e relazioni
- Conoscere dove reperire informazioni connesse alla propria attività all'interno dell'organizzazione
- Dare continuità alla gestione operativa e alle progettualità
- Relazionarsi in modo proficuo con amministratori, responsabili degli altri servizi e colleghi.



PA COMPETENTE

Organizzazioni competenti per dare servizi ai cittadini e imprese



Percorsi su metodologie didattiche avanzate per l'apprendimento degli adulti

Il fine della formazione dei formatori pubblici è quella di proseguire nello sviluppo delle competenze metodologiche a beneficio dei funzionari esperti nei loro settori disciplinari. Il loro apporto è importante per consentire al personale di accrescere competenze specifiche e trasversali per adeguarsi al cambiamento e alla svolta digitale in virtù della quale tempi e modi della formazione stanno profondamente cambiando.

I partecipanti alla fine dell'azione formativa avranno la capacità di:

- saper leggere l'ecosistema di apprendimento all'interno di una organizzazione per definire il mix di azioni formative formali e informali che sono funzionali allo sviluppo di competenze
- capire sempre meglio i cambiamenti dettati dal digitale nei processi di apprendimento e gestire le resistenze
- conoscere e utilizzare vari strumenti digitali
- realizzare mini-video per l'engagement e learning object per l'apprendimento asincrono
- progettare interventi di mentoring finalizzati all'inserimento dei neoassunti
- acquisire tecniche per la gestione della dimensione psicologica delle relazioni tra mentor e mentee
- approfondire l'approccio blended training per combinare efficacemente formazione d'aula, formazione personalizzata e on-line sincrona e asincrona.



PA COMPETENTE

Organizzazioni competenti per dare servizi ai cittadini e imprese



Formazione membri centri di competenza

Formazione personalizzata per i membri del centro di competenza personale mediante la partecipazione a corsi di aggiornamento e/o specializzazione organizzati da ComPA e/o da altri enti formativi a livello nazionale.



PA COMPETENTE

Organizzazioni competenti per dare servizi ai cittadini e imprese



2.1

Area Amministrativa,
giuridica e demografica

Personale neoassunto nel servizio demografico

Il corso ha la finalità di permettere un migliore inserimento del personale di nuova assunzione o che inizia il percorso nei servizi demografici, per accompagnarlo fra gli adempimenti, le scadenze, i compiti e le responsabilità che hanno nei confronti del servizio, dei colleghi, degli amministratori e dell'ente. Il percorso si pone la finalità di trasmettere non solo le competenze tecniche, ma anche le logiche, le finalità e i principi che permettono una corretta e valida gestione dei servizi demografici in un ente locale.

Al termine del corso i partecipanti saranno in grado di:

- Acquisire nozioni di base utili ad affrontare le situazioni ordinarie inerenti il ruolo
- Avere una visione complessiva delle attività facenti capo ai servizi demografici dell'ente, conoscendone i principali processi e relative attività
- Conoscere la normativa di riferimento e approfondire i principali istituti dei servizi demografici
- Conoscere i principi generali sull'ordinamento dello stato civile
- Svolgere in parziale autonomia le fasi dei procedimenti amministrativi di propria competenza connessi al sistema elettorale



PA COMPETENTE

Organizzazioni competenti per dare servizi ai cittadini e imprese



Area Amministrativa,
giuridica e demografica

Corsi specialistici - 1

- ❖ La redazione degli atti amministrativi - corso teorico
- ❖ Laboratorio redazione atti - L'Autotutela
- ❖ Laboratorio redazione atti - L'Avvio del procedimento
- ❖ Laboratorio redazione atti - L'Impegno di spesa
- ❖ Percorso l. 241/90 giurisprudenza e applicazione
- ❖ Il nuovo Amministrare
- ❖ La nuova conferenza di servizi - aggiornamento 2021 Corso teorico
- ❖ La nuova conferenza di servizi - aggiornamento 2021 Laboratorio
- ❖ Il provvedimento amministrativo e le sue patologie - Base
- ❖ Il provvedimento amministrativo e le sue patologie – Specialistico
- ❖ La L.241 a 30 anni dall'entrata in vigore - il procedimento amministrativo e le sue fasi



PA COMPETENTE

Organizzazioni competenti per dare servizi ai cittadini e imprese



Area Amministrativa,
giuridica e demografica

Corsi specialistici - 2

- ❖ La L.241 a 30 anni dall'entrata in vigore - la partecipazione del privato alle decisioni amministrative
- ❖ La L.241 a 30 anni dall'entrata in vigore - gli strumenti di coordinamento dell'attività amministrativa
- ❖ La L.241 a 30 anni dall'entrata in vigore - gli strumenti di semplificazione amministrativa
- ❖ La L.241 a 30 anni dall'entrata in vigore - il provvedimento amministrativo
- ❖ La L.241 a 30 anni dall'entrata in vigore - trasparenza e pubblicità dell'attività amministrativa
- ❖ Lo specialista dell'ufficio anagrafe
- ❖ Anagrafe - domande e risposte
- ❖ Anagrafe nel 2022 – ANPR
- ❖ Trasparenza e diritto di accesso civico generalizzato - base



PA COMPETENTE

Organizzazioni competenti per dare servizi ai cittadini e imprese



2.2

Area Amministrativa,
giuridica e demografica

Corsi specialistici - 3

- ❖ Trasparenza e diritto di accesso civico generalizzato - specialistico
- ❖ Il diritto di accesso e privacy nel servizio sociale -
- ❖ Trasparenza e diritto di accesso civico generalizzato - base e specialistico
- ❖ Il diritto di accesso e privacy nel servizio sociale
- ❖ Panoramica sulla responsabilità del dipendente pubblico - corso base
- ❖ Approfondimento sulla responsabilità civile
- ❖ Approfondimento sulla responsabilità penale
- ❖ Approfondimento sulla responsabilità disciplinare
- ❖ Approfondimento sulla responsabilità da danno erariale: danno all'immagine e danno da ritardo nel procedimento amministrativo
- ❖ Il silenzio nella PA
- ❖ Dal Casellario all'assistenza SIUSS.



PA COMPETENTE

Organizzazioni competenti per dare servizi ai cittadini e imprese



2.2

Obiettivi formativi corsi specialistici

Al termine del corso i partecipanti saranno in grado di:

- Aggiornare puntualmente la conoscenza della normativa nazionale
- Padroneggiare le procedure amministrative e le problematiche giuridiche
- Conoscere in maniera compiuta il ruolo del personale del servizio nell'ente
- Aumentare la consapevolezza al ruolo e alla funzione

Area Amministrativa,
giuridica e demografica



PA COMPETENTE

Organizzazioni competenti per dare servizi ai cittadini e imprese



Area Finanziaria
contabile, fiscale e
tributi

Contabilità base per neoassunti nei servizi finanziari

Il corso ha la finalità di permettere un migliore inserimento del personale di nuova assunzione o che inizia il percorso nei servizi finanziari, per accompagnarlo fra gli adempimenti, le scadenze, i compiti e le responsabilità che hanno nei confronti del servizio, dei colleghi, degli amministratori e dell'ente. Il percorso si pone la finalità di trasmettere non solo le competenze tecniche, ma anche le logiche, le finalità e i principi che permettono una buona gestione dei servizi finanziari in un ente locale.

Al termine del percorso, i partecipanti saranno in grado di:

- Svolgere con maggiore autonomia gli adempimenti e le attività richieste nel servizio finanziario
- Programmare la gestione economica, finanziaria e contabile dell'ente
- Gestire risorse e attività del servizio
- Essere interlocutore tecnico in materia economico-finanziaria degli amministratori dell'ente e degli altri colleghi
- Supportare gli uffici dell'ente nell'espletamento delle attività economico-finanziarie di loro competenza
- Utilizzare la normativa in modo funzionale al servizio
- Avere una visione complessiva delle attività del servizio finanziario nell'ente
- Conoscere i principali processi e relative attività che fanno capo all'ufficio dei servizi economico finanziari.



PA COMPETENTE

Organizzazioni competenti per dare servizi ai cittadini e imprese



Area Finanziaria
contabile, fiscale e
tributi

Corsi specialistici - 1

- ❖ I processi dei servizi finanziari, le relazioni con gli altri uffici, e scadenziario
- ❖ La struttura del bilancio (entrate e spese) e piano dei conti
- ❖ Il principio di esigibilità
- ❖ Gli strumenti di programmazione: DUP e allegati
- ❖ Il bilancio di previsione
- ❖ Le variazioni di bilancio
- ❖ La gestione IVA
- ❖ Il riaccertamento dei residui e FPV
- ❖ La gestione dell'entrata e spesa



PA COMPETENTE

Organizzazioni competenti per dare servizi ai cittadini e imprese



Area Finanziaria
contabile, fiscale e
tributi

Corsi specialistici - 2

- ❖ Contabilità per ufficio tecnico - Piccoli Comuni
- ❖ Cassa vincolata - Piccoli Comuni
- ❖ Il rendiconto
- ❖ La contabilità economico patrimoniale
- ❖ Rendicontare con il Metodo Accrual
- ❖ Servizi Finanziari - Neo assunti
- ❖ La certificazione del cd. «fondone»
- ❖ Un tè fra ragionieri
- ❖ Organizzazione, contabilizzazione, controllo responsabilità nel PNRR. L'attuazione del PNRR e i sistemi di verifica"



PA COMPETENTE

Organizzazioni competenti per dare servizi ai cittadini e imprese



Area Finanziaria
contabile, fiscale e
tributi

Obiettivi formativi corsi specialistici

- Supportare tecnicamente le scelte strategiche dell'amministrazione, traducendo i dati contabili in informazioni e strumenti accessibili ai decisori politici
- Sviluppare capacità di innovazione nel processo decisionale del servizio
- Programmare le risorse dell'ente in un contesto di complessità e incertezza crescente, in una logica di sostenibilità economica, finanziaria e sociale
- Gestire le risorse dell'ente attraverso l'analisi dei dati provenienti dal sistema informativo contabile per monitorare i risultati raggiunti
- Conoscere in maniera compiuta il ruolo del personale del servizio finanziario nell'ente
- Utilizzare la normativa in modo funzionale al servizio
- Approcciarsi ai principali adempimenti del servizio di contabilità e finanza di un ente: bilancio, riaccertamento dei residui, rendiconto, contabilità economico patrimoniale, vincoli di spesa, DUP, gestione IVA
- Avere una visione per processi delle attività dell'ente



PA COMPETENTE

Organizzazioni competenti per dare servizi ai cittadini e imprese



Area Finanziaria
contabile, fiscale e
tributi

Il ruolo del responsabile dei servizi finanziari nell'ente locali

Corso di Perfezionamento universitario organizzato in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche dell'Università di Udine, con gli Ordini dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Udine, e con ANCREL FVG.

Al termine del corso i partecipanti saranno in grado di:

- Supportare tecnicamente le scelte strategiche dell'amministrazione, traducendo i dati contabili in informazioni e strumenti accessibili ai decisori politici
- Rappresentare le informazioni contabili anche in modo innovativo
- Analizzare e gestire le esigenze dell'amministrazione al fine di gestire funzionalmente le risorse economico finanziarie
- Sviluppare capacità di innovazione nel processo decisionale del servizio, anche attraverso un costante confronto a livello regionale e nazionale
- Programmare le risorse dell'ente in un contesto di complessità e incertezza crescente, in una logica di sostenibilità economica, finanziaria e sociale
- Gestire le risorse dell'ente attraverso l'analisi dei dati provenienti dal sistema informativo contabile per monitorare i risultati raggiunti e attuando le azioni correttive anche in coordinamento con gli altri uffici;
- Rendicontare e analizzare gli impatti della gestione propria e di quella degli altri uffici sul patrimonio dell'ente, la sua situazione finanziaria, e sui diversi portatori di interesse
- Valutare i processi attraverso una capacità di diagnosi e progettazione organizzativa per la gestione dei processi interni
- Gestire collaboratori e colleghi
- Adottare una logica digitale nella gestione del servizio e delle proprie attività.



PA COMPETENTE

Organizzazioni competenti per dare servizi ai cittadini e imprese



Area Gare, appalti e contratti

Personale neoassunto nel servizio gare e appalti

Il corso ha la finalità di permettere un migliore inserimento del personale di nuova assunzione o che inizia il percorso nei servizi gare e appalti. Lo accompagna nell'analisi e svolgimento degli adempimenti, le scadenze, i compiti e le responsabilità legati al servizio. Le competenze tecniche saranno trattate partendo dalle logiche, finalità e principi che ad esse sottendono affinché possano essere applicate come "strumenti" di problem solving.

Al termine del corso i partecipanti saranno in grado di:

- Conoscere gli istituti giuridici del Codice degli appalti e Contratti
- Conoscere la giurisprudenza interpretativa delle norme in materia di gare e appalti per beni e servizi appalti
- Utilizzare correttamente le piattaforme di mercato elettronico per l'acquisizione di beni e servizi
- Conoscere le modalità di gestione delle gare
- Conoscere gli adempimenti informativi obbligatori nel settore degli appalti e contratti pubblici



PA COMPETENTE

Organizzazioni competenti per dare servizi ai cittadini e imprese



Area Gare, appalti e contratti

Corsi specialistici - 1

- ❖ Avcpass - teoria
- ❖ Simog e avcpass (cig e smart cig)
- ❖ Principio di rotazione degli operatori economici teoria+pratica
- ❖ Affidamenti sotto soglia
- ❖ Affidamento diretto - teoria
- ❖ Affidamento diretto
- ❖ Le categorie delle opere
- ❖ Appalti di Servizi ingegneria e architettura
- ❖ Appalti diservizi ingegneria e architettura
- ❖ Determina a contrarre: Approfondimento
- ❖ Determina a contrarre semplificata nell'affidamento diretto (principi art. 30, motivazione)
- ❖ Art. 80 - teoria



PA COMPETENTE

Organizzazioni competenti per dare servizi ai cittadini e imprese



Area Gare, appalti e contratti

Corsi specialistici - 2

- ❖ Verifica requisiti degli operatori economici (per neoassunti e specialistico)
- ❖ Subappalto - teoria
- ❖ Subappalto (anche necessario e qualificatorio, ribasso 20%, pagamento diretto...)
- ❖ Principio di trasparenza negli appalti - diritto di accesso
- ❖ Obblighi di pubblicità e trasparenza - case study
- ❖ Laboratorio La check list sulla procedura di gara - gruppi di lavoro (stanze di lavoro)
- ❖ Laboratorio gli elementi essenziali della progettazione del capitolato di gara
- ❖ Il Duvri negli appalti di gara
- ❖ Laboratorio sugli schemi del capitolato di gara
- ❖ Anomalia dell'offerta (costo del lavoro, tabelle...)
- ❖ Il Direttore dell'esecuzione del contratto
- ❖ ABC degli appalti



PA COMPETENTE

Organizzazioni competenti per dare servizi ai cittadini e imprese



Area Gare, appalti e contratti

Corsi specialistici - 3

- ❖ Codice appalti dalla A alla Z
- ❖ Come costruire una base d'asta: problematiche pratiche e applicative base
- ❖ Come costruire una base d'asta: problematiche pratiche e applicative avanzato
- ❖ Art. 106 - modifiche contrattuali
- ❖ Mepa: funzionalità intermedie
- ❖ OEPV in Mepa
- ❖ Le concessioni di servizi e il Project Financing
- ❖ RTI, Consorzi, avvalimento
- ❖ Contenzioso negli appalti extra giudiziale
- ❖ La responsabilità amministrativa in materia di appalti
- ❖ Ruolo dell'ANAC nei contratti pubblici
- ❖ Corte dei Conti ed EELL: creare un dialogo sulle opere pubbliche



PA COMPETENTE

Organizzazioni competenti per dare servizi ai cittadini e imprese



4.2

Area Gare, appalti e contratti

Corsi specialistici - 4

- ❖ Anticorruzione e trasparenza in materia di appalti
- ❖ Misure preventive e anticorruptive e antimafia
- ❖ Ruolo e compiti del responsabile della prevenzione
- ❖ Domande/risposte con l'esperto
- ❖ Il punto sulle procedure in materia di contratti pubblici dopo la l. 108/2021
- ❖ Procedura esecutiva dopo il decreto semplificazioni
- ❖ La procedura di gara dopo il decreto semplificazioni
- ❖ Apertura centri estivi 2021: procedura da seguire e modelli da utilizzare per la richiesta, elaborazione del progetto, verifica e autorizzazione.



PA COMPETENTE

Organizzazioni competenti per dare servizi ai cittadini e imprese



4.2

Area Gare, appalti e contratti

Obiettivi formativi corsi specialistici

- Approfondire gli aspetti applicativi e interpretativi della legislazione in materia di gare e appalti per beni e servizi appalti
- Impostare e predisporre correttamente i bandi di gara
- Progettare e gestire le procedure di gara seguendo l'iter normativo e impostando correttamente i documenti di gara
- Eseguire correttamente gli adempimenti che connotano le diverse fasi di progettazione, affidamento ed esecuzione delle commesse pubbliche
- Utilizzare correttamente le piattaforme di mercato elettronico per l'acquisizione di beni e servizi
- Conoscere gli adempimenti informativi obbligatori nel settore degli appalti e contratti pubblici.



PA COMPETENTE

Organizzazioni competenti per dare servizi ai cittadini e imprese



Area Gare, appalti e contratti

Il ruolo del responsabile del servizio gare e appalti

L'obiettivo è quello di consolidare competenze specialistiche nella materia dei contratti pubblici e nella gestione delle procedure e degli adempimenti che connotano le diverse fasi di progettazione, affidamento ed esecuzione delle commesse pubbliche sia per quanto attiene agli appalti di servizi e forniture sia come focus per il settore Lavori Pubblici.

Al termine del corso i partecipanti saranno in grado di:

- Identificare e scegliere le tipologie di affidamenti da adottare in relazione alla tipologia di servizio o lavoro
- Impostare e predisporre correttamente le parti tecniche connesse ai bandi di gara
- Conoscere le attività richieste a un RUP interno nelle diverse fasi del processo di un'opera pubblica: programmazione, progettazione, affidamento, esecuzione
- Rafforzare le conoscenze teoriche legate al processo e i procedimenti connessi
- Rafforzare le abilità pratiche sia di tipo amministrativo che tecnico
- Utilizzare correttamente le piattaforme di mercato elettronico per l'acquisizione di beni e servizi.



PA COMPETENTE

Organizzazioni competenti per dare servizi ai cittadini e imprese



Area Gare, appalti e contratti

Corso di Perfezionamento Universitario in materia di Appalti Pubblici: 'Public Procurement Manager'

Corso di Perfezionamento universitario organizzato in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Udine, con la Direzione Infrastrutture della Regione Autonoma FVG. La proposta è finalizzata a promuovere lo sviluppo all'interno del sistema degli Enti Locali della regione Friuli Venezia-Giulia la figura del "Public procurement manager".

Al termine del corso i partecipanti saranno in grado di:

- Pianificare e programmare le attività
- Sviluppare e monitorare cronoprogrammi per i propri interlocutori
- Analizzare le diverse richieste di gara e decidere la procedura da attivare per ciascuna
- Analizzare sul piano giuridico gli atti tecnici predisposti da inserire nei documenti di gara
- Analizzare criticamente e mettere a confronto le diverse fonti normative e giurisprudenziali
- Decidere sulle diverse opzioni normative da applicare
- Saper motivare la scelta sul piano giuridico, amministrativo, organizzativo
- Trovare soluzioni organizzative, giuridiche, amministrative a eventuali ostacoli che si possono produrre
- Essere consapevoli del proprio ruolo e assumersi le responsabilità connesse
- Coordinare collaboratori e il lavoro di squadra
- Lavorare in team
- Definire, analizzare e gestire il proprio lavoro con logica di processo
- Co-progettare
- Gestire relazioni con interlocutori interni ed esterni
- Conoscere e saper utilizzare gli strumenti informatici.



PA COMPETENTE

Organizzazioni competenti per dare servizi ai cittadini e imprese



Area Sviluppo locale,
programmazione e
finanziamenti EU

Progettazione europea per lo sviluppo locale

Con la nuova programmazione comunitaria 2021-2027 e il PNRR è importante che anche i funzionari comprendano cosa significa affrontare un ciclo di progetto, destreggiarsi tra le molte fonti di informazioni in cui trovare programmi e bandi che sono coerenti con gli obiettivi di sviluppo locale comunali e/o sovracomunali.

Al termine del corso i partecipanti saranno in grado di:

- Capire perché è necessario che i progetti di sviluppo locale siano la logica conseguenza di una vision e di una programmazione strategica condivisa dagli amministratori
- Conoscere il senso e la funzione dell'analisi SWOT da cui desumere gli obiettivi e i temi chiave di sviluppo
- Comprendere il funzionamento delle Istituzioni UE e la struttura dei programmi comunitari con focalizzazione sulla nuova programmazione 2021-2027
- Selezionare programmi e bandi per elaborare progetti a finanziamento UE
- Utilizzare il metodo Project Cycle Management e il Quadro logico per la progettazione
- Definire progetti, azioni, strumenti, risorse e modalità organizzative per gestire progetti in partenariato
- Capire come si definiscono i criteri di monitoraggio e valutazione degli esiti dei progetti
- Capire come si costruisce un budget di progetto con brevi cenni sulla rendicontazione.



PA COMPETENTE

Organizzazioni competenti per dare servizi ai cittadini e imprese



Area Sviluppo locale,
programmazione e
finanziamenti EU

La gestione dei progetti europei per lo sviluppo locale

La gestione effettiva di un progetto finanziato riserva molto spesso insidie e problemi da affrontare e superare non previste e non prevedibili. Il coordinamento di un progetto per la realizzazione delle WP, nel rispetto dei tempi e del budget, richiede capacità di project management, comunicazione costante, monitoraggio in itinere, puntualità e precisione nell'assolvere le incombenze amministrative e rendicontali del progetto.

Al termine del corso i partecipanti saranno in grado di:

- Comprendere i ruoli all'interno di un partenariato da parte di tutti gli attori del progetto: lead partner, partner e associated partner
- Conoscere e sperimentare metodi e strumenti di base del project management
- Capire come impostare un sistema comunicativo efficace interno ed esterno al partenariato
- Approcciare in modo corretto la preparazione e gestione degli incontri decisionali e tecnici tra i partner
- Capire come affidare ai partner e come monitorare e controllare l'andamento dei work package
- Istruire bene i partner nella gestione della parte amministrativa del progetto legata al budget
- Capire come funziona la rendicontazione di un progetto.



PA COMPETENTE

Organizzazioni competenti per dare servizi ai cittadini e imprese



Area Gestione del personale

Personale neo-assunto nel servizio personale

Il corso ha la finalità di permettere un migliore inserimento del personale di nuova assunzione o che inizia il percorso nel servizio personale, ed accompagnarlo nella gestione dei diversi adempimenti nel rispetto delle scadenze, assunzione delle responsabilità connesse. Le competenze tecniche saranno sviluppate mettendo in evidenza le logiche, le finalità e i principi che ne sottendono al fine di sviluppare nei partecipanti capacità di utilizzarle ed applicarle come strumenti di problem solving.

Al termine del corso i partecipanti saranno in grado di:

- Identificare i processi relativi all'ufficio personale in termini di attività e relazioni
- Conoscere i principali istituti giuridici inerenti alla materia trattata all'interno del servizio
- Gestire in relazione al ruolo ricoperto nell'ente, gli aspetti economici del personale (quantificazione costo del personale, rispetto limiti di spesa da parte degli enti), giuridici e amministrativi
- Gestire le relazioni rientranti nel ruolo dell'ufficio nei confronti degli altri attori.



PA COMPETENTE

Organizzazioni competenti per dare servizi ai cittadini e imprese



Area Gestione del personale

Corsi specialistici - 1

- ❖ La gestione economico e giuridica del personale
- ❖ Gli istituti assicurativi e previdenziali del dipendente
- ❖ L'orario di lavoro per il personale dipendente e per il personale dirigente
- ❖ La gestione dei concorsi, l'utilizzo e validità delle graduatorie
- ❖ La certificazione unica dei compensi
- ❖ Il conto annuale
- ❖ Il fondo e la contrattazione decentrata
- ❖ La gestione delle pratiche previdenziali e pensionistiche
- ❖ Procedure di assunzione e concorsi pubblici
- ❖ Gestione amministrativa delle diverse modalità di lavoro: smart working e altre forme



PA COMPETENTE

Organizzazioni competenti per dare servizi ai cittadini e imprese



Area Gestione del
personale

Obiettivi formativi corsi specialistici

- Accrescere le competenze tecniche e specialistiche proprie del settore e dell'area di servizio
- Potenziare la conoscenza e l'approfondimento degli aspetti giuridici, economici ed organizzativi
- Fornire un aggiornamento puntuale sull'evoluzione normativa, e attivare momenti di confronto delle esperienze
- Aumentare la consapevolezza al ruolo e alla funzione.



PA COMPETENTE

Organizzazioni competenti per dare servizi ai cittadini e imprese



Area Gestione del personale

Il ruolo del responsabile del servizio personale

La finalità del percorso è quello di sviluppare le competenze di questa figura per utilizzare correttamente le leve di gestione del personale (programmazione, reclutamento e selezione, formazione, valutazione e retribuzione) per riuscire effettivamente ad attrarre, mantenere e motivare.

Al termine del corso i partecipanti saranno in grado di:

- Supportare tecnicamente le scelte strategiche dell'amministrazione, i quali potranno contare su una struttura organizzativa fatta di persone in grado di tradurre le loro scelte strategiche in risultati
- Applicare adeguatamente le leve e gli strumenti di gestione del personale
- Programmare in fabbisogno del personale non solo dal punto di vista quantitativo ma anche qualitativo
- Utilizzare, anche in modo innovativo, gli strumenti che la normativa prevede, per riuscire fattivamente ad attrarre, mantenere e motivare il personale.



PA COMPETENTE

Organizzazioni competenti per dare servizi ai cittadini e imprese



Area Tecnica, Ambiente e Attività produttive

Personale neoassunto nel servizio tecnico, ambiente e attività produttive

Il corso ha la finalità di permettere un migliore inserimento del personale di nuova assunzione o che inizia il percorso nel servizio personale, ed accompagnarlo nella gestione dei diversi adempimenti nel rispetto delle scadenze, assunzione delle responsabilità connesse. Le competenze tecniche saranno sviluppate mettendo in evidenza le logiche, le finalità e i principi che ne sottendono al fine di sviluppare nei partecipanti capacità di utilizzarle ed applicarle come strumenti di problem solving.

Al termine del corso i partecipanti saranno in grado di:

- Avere una panoramica dei principali processi connessi al ruolo
- Conoscere il quadro normativo di riferimento collegando e confrontando legislazione europea, nazionale, regionale
- Conoscere le principali normative e strumenti per la gestione del risparmio energetico, Energie alternative, Pratiche VV. F., Sicurezza, ecc...

In base all'area di competenza all'interno dell'ente:

- Area edilizia privata (Conoscere le procedure edilizie, Conoscere il funzionamento e la logica di azione degli sportelli unici)
- Area Lavori Pubblici e Urbanistica (Conoscere normativa e aspetti amministrativi connessi ai lavori pubblici e all'Urbanistica, Conoscere le attività manutentive e di gestione del patrimonio).



PA COMPETENTE

Organizzazioni competenti per dare servizi ai cittadini e imprese



Area Tecnica, Ambiente
e Attività produttive

Corsi specialistici - 1

- ❖ La gestione, valorizzazione, manutenzione del patrimonio dell'ente
- ❖ La cura del verde pubblico
- ❖ La contabilità energetica come strumento per una pianificazione efficace degli investimenti comunali
- ❖ Le procedure edilizie
- ❖ Gli sportelli unici e gli uffici digitali per la semplificazione amministrativa
- ❖ La digitalizzazione degli archivi
- ❖ Tutela e protezione Ambientale nella gestione del territorio
- ❖ I rifiuti dalla a alla z
- ❖ Il testo unico ambientale
- ❖ PNRR per l'ambiente
- ❖ Ambiente e paesaggio



PA COMPETENTE

Organizzazioni competenti per dare servizi ai cittadini e imprese



Area Tecnica, Ambiente
e Attività produttive

Corsi specialistici - 2

- ❖ Le emissioni in atmosfera
- ❖ Le autorizzazioni allo scarico
- ❖ La difesa del suolo
- ❖ La procedura di via
- ❖ La procedura di vas
- ❖ La procedura di vinca
- ❖ L'autorizzazione integrata ambientale
- ❖ Le aree protette
- ❖ I dati ambientali per la trasparenza
- ❖ Conferenza dei servizi in ambito ambientale
- ❖ Le attività di controllo
- ❖ Il servizio idrico integrato
- ❖ Le autorizzazioni energetiche
- ❖ La partecipazione in materia ambientale



PA COMPETENTE

Organizzazioni competenti per dare servizi ai cittadini e imprese



Obiettivi formativi corsi specialistici

- Acquisire maggior autonomia nel coordinamento delle attività connesse al proprio ruolo
- Saper predisporre e gestire piani e programmi attinenti la pianificazione del territorio
- Conoscere aspetti specifici e avere gli strumenti conoscitivi per attivare degli approfondimenti normativi necessari alle diverse situazioni che si trova ad affrontare.
- Coordinare la progettazione urbanistica e ambientale del territorio
- Gestire la propria parte di competenza connessa alle procedure di affidamento di servizi e lavori
- Organizzare e utilizzare un sistema informativo per gestire il patrimonio dell'ente, valorizzarlo e pianificare il suo utilizzo, manutenzione e valorizzazione.

Area Tecnica, Ambiente
e Attività produttive



PA COMPETENTE

Organizzazioni competenti per dare servizi ai cittadini e imprese



Corsi area sicurezza *

- ❖ Formazione generale sulla sicurezza (d.lgs. 81/08) – base
- ❖ Formazione specifica sulla sicurezza per il personale tecnico, amministrativo, polizia locale e servizi sociali (d.lgs. 81/08) - rischio medio

Area Sicurezza

* Si prevede che i corsi possano essere finanziati con risorse proprie degli Enti.



PA COMPETENTE

Organizzazioni competenti per dare servizi ai cittadini e imprese



9.1

Azioni formative custom
per stimolare la crescita
delle comunità

Formazione formatori pubblici per supportare i cittadini nell'utilizzo dei servizi digitali

In uno scenario di PA Digitale, resta fondamentale il ruolo del personale degli enti nel fornire supporto ai cittadini che riscontrano difficoltà nell'utilizzo delle tecnologie informatiche.

Il rapporto con la cittadinanza richiede comunque, al di là della conoscenza dei contenuti, competenze relazionali e didattiche notevoli. Quest'attività ha l'obiettivo di formare le figure che negli enti saranno deputate a fornire supporto ai cittadini nell'ambito dei servizi online.

I partecipanti alla fine dell'azione formativa avranno la capacità di:

- Conoscere le modalità di accesso e fruizione dei servizi online
- Conoscere le piattaforme SPID e PagoPA
- Fornire assistenza agli utenti per l'utilizzo dei servizi digitali
- Formare i cittadini sull'utilizzo dei servizi digitali.



PA COMPETENTE

Organizzazioni competenti per dare servizi ai cittadini e imprese



Come promuovere e organizzare interventi di sensibilizzazione e formazione nelle scuole del territorio

Si tratta di azioni finalizzate a rispondere al macro obiettivo 4 della PA competente che intende attivare azioni volte a far crescere le proprie comunità in termini di coscienza civica e di valore pubblico, ma anche di conoscenza delle opportunità offerte dal territorio per i giovani e il lavoro.

Il presente percorso intende aiutare chi lavora all'interno degli enti a organizzare e supportare le scuole del territorio nella realizzazione di tali azioni.

Il corso ha come target i funzionari comunali e intende sviluppare le seguenti competenze:

- Identificare i destinatari e il livello di esigenze
- Analizzare tutti gli aspetti normativi e burocratici
- Sviluppare un progetto assieme agli stakeholder chiave
- Identificare le risorse disponibili e idonee all'interno dell'ente che possano essere coinvolte
- Identificare e promuovere l'attivazione di possibili modalità alternative di finanziamento (fund rising, ...)
- Definire un piano di monitoraggio.

Azioni formative custom per stimolare la crescita delle comunità



PA COMPETENTE

Organizzazioni competenti per dare servizi ai cittadini e imprese



Interventi di sensibilizzazione del territorio *

- ❖ Cittadinanza digitale
- ❖ SPID e PagoPA per i cittadini
- ❖ Rischi legati al mondo digitale e cyberbullismo per cittadini
- ❖ Cybersecurity base per cittadini

Azioni formative custom
per stimolare la crescita
delle comunità

* Si prevede che i corsi siano finanziate
con risorse proprie degli Enti.

Partecipanti

Partecipanti

Le azioni formative sono dirette a tutti gli attori che intervengono nel sistema della Pubblica Amministrazione Locale regionale ovvero:

- funzionari dipendenti e collaboratori di Comuni, Comunità, Comunità di montagna, e Regione;
- amministratori degli Enti locali;
- revisori contabili;
- soggetti (pubblici e privati) che si relazionano con i Comuni, le Comunità e le Comunità di montagna al fine di creare una cultura e degli approcci condivisi.

Budget

Budget

Il budget del piano formativo nextPA 2022 è pari a 1.000.000,00 di euro.

I costi comprendono le seguenti voci:

- progettazione, animazione, direzione, coordinamento, tutoraggio e comunicazione piano formativo”
- docenza e codocenza
- progettazione esperti
- rimborsi spese viaggi eventualmente riconosciuti ai docenti
- spese generali.